



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) - PT- CRP 39

“ViviAmo il Sarrabus Gerrei:
un’esperienza tra cultura e natura”

Unione di Comuni del Gerrei
Unione di Comuni del Sarrabus

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n. 26/34 del 25/07/2023)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT- CRP 39

"ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura"

L'anno duemilaventitre, il giorno 26 del mese di luglio, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Christian Solinas e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, Giuseppe Fasolino

e

L'Unione di Comuni del Gerrei, rappresentata dal Presidente Albino Porru

L'Unione di Comuni del Sarrabus, rappresentata dal Presidente Eugenio Murgioni

La Provincia del Sud Sardegna, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Mario Mossa

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 4/2 del 11.3.2020 e prevede, nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale", basata su un approccio territoriale integrato, caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento e dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), fondato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio;
- la Legge Regionale 12 aprile 2021, n. 7 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali." prevede all'art. 23 comma 6 che, nelle more dell'effettivo subentro degli enti di cui all'articolo 2 della medesima legge nelle funzioni loro attribuite a seguito della riforma dell'assetto territoriale complessivo, gli adempimenti relativi alla programmazione e all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione territoriale restino in capo ai soggetti attuatori individuati nei relativi accordi di programma;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale" dà mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale;

- la Deliberazione G.R. n. 44/39 del 30 luglio 2020 "Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Strategia 3.3.3. "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale". Indirizzi per l'ottimizzazione del percorso di Programmazione Territoriale", ha dato mandato al Centro Regionale di Programmazione di procedere alla conclusione del percorso di programmazione per i territori che abbiano presentato validamente la manifestazione di interesse, secondo quanto previsto dall'Avviso della Programmazione Territoriale, per i quali non fosse ancora stato portato a compimento la fase negoziale;
- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 ha approvato l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
- l'Unione di Comuni del Gerrei in associazione con l'Unione di Comuni del Sarrabus ha presentato la Manifestazione di Interesse il 09/03/2018, acquisita nella medesima data con n. CRP/Prot. 1657 e identificata con il codice PT-CRP-39, di cui sono stati approvati gli esiti della Valutazione di ammissibilità del soggetto proponente e coerenza strategica della proposta progettuale con Determinazione n. 2243 REP n. 209 del 28/03/2018;
- come previsto dall'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale, con la convocazione dei tavoli tecnici, successivamente all'avvio della fase negoziale il 18 Giugno 2018 alla presenza del partenariato istituzionale e socio-economico, sono state avviate le attività di co-progettazione e sono stati individuati i tavoli tematici che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura";
- in data 13 Luglio 2023 a San Basilio si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio-economico che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura",

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024, ed in particolare Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale";
- la DGR n. 39/56 del 8 ottobre 2021 "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Indirizzi per l'attuazione";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale FESR Sardegna;
- l'obiettivo strategico OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali" nel quadro del ciclo di programmazione europea 2021-2027. L'OS 5 intende, quindi, promuovere uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato attraverso investimenti territoriali basati su un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, le strategie territoriali devono intervenire per affrontare le sfide demografiche dei diversi contesti territoriali, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali;
- le aree tematiche e gli obiettivi strategici del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 individuati ai sensi dell'art. 1, comma 178, Legge n. 178/2020.

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti, le quali, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo Territoriale e l'Allegato Tecnico (allegato A);
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato “ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un’esperienza tra cultura e natura”, a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l’Unione di Comuni del Gerrei in associazione con l’Unione di Comuni del Sarrabus.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale, i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all’art. 9.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale “ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un’esperienza tra cultura e natura”

L’obiettivo del Progetto “ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un’esperienza tra cultura e natura” è migliorare la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione attraverso la costruzione di una rete di attrattori storico-culturali, ambientali, enogastronomici, promuovendo nuove forme di accoglienza e fruizione della rete turistica.

La proposta strategica mira a rafforzare e qualificare l’offerta territoriale incentivando il turismo attivo e il valore esperienziale della conoscenza dei luoghi, promuovendo il patrimonio storico, le peculiarità paesaggistiche e le produzioni di eccellenza attraverso una gestione integrata delle attività e dei servizi, nell’ottica di una migliore fruizione e vivibilità del territorio.

Il progetto si articola in 3 azioni tematiche:

Azione 39.01 – Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, minerario, scientifico e ambientale

L’azione 39.01 è finalizzata alla valorizzazione dei beni storico-culturali, scientifici e naturalistici del territorio, al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto, nell’ottica di potenziare e integrare l’offerta di tipo culturale, sportivo e ricreativo, sviluppando differenti modalità di fruizione e ambiti tematici per favorire le attività e le esperienze del turismo attivo.

L’azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 39.01.1: Turismo minerario;
- Sub-azione 39.01.2: Turismo culturale e scientifico;
- Sub-azione 39.01.3: Turismo escursionistico, ciclabile, sportivo-ricreativo;
- Sub-azione 39.01.4: Tutela e valorizzazione ambientale.



Azione 39.02 – Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione in rete

L'azione 39.02 punta a riorganizzare il sistema dell'accoglienza e della fruizione territoriale, migliorando il coordinamento e la gestione integrata delle attività e dell'erogazione dei servizi nel vasto territorio delle due Unioni di Comuni. L'obiettivo è ottimizzare l'accesso ai servizi turistici, culturali, sportivi e ricreativi, al fine di garantire un dispositivo organico, coordinato ed efficiente nell'ambito dell'accoglienza, della fruizione territoriale e della promozione dei prodotti locali.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

- Sub-azione 39.02.1: Coordinamento dei servizi di accoglienza per la fruizione territoriale

Azione 39.03 – Governance e promozione territoriale

L'azione 39.03 prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale strutturato sotto il profilo organizzativo e gestionale, che consenta la corretta gestione e attuazione della strategia di sviluppo territoriale assicurando un raccordo operativo tra attori economici e istituzionali, attraverso il coordinamento delle due Unioni dei Comuni, anche nell'ambito delle azioni di promozione e comunicazione integrata.

L'azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-Azione 39.03.1 - Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento;
- Sub-Azione 39.03.2 - Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico.

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FR	Investimento Totale
Azione 39.01	Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, minerario, scientifico e ambientale	€ 8.250.000,00	€ 8.250.000,00
Azione 39.02	Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione in rete	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00
Azione 39.03	Governance e promozione territoriale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALE			€ 12.100.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 5

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati e coordinata dal Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR, Autorità Responsabile del PSC Sardegna e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e governance dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.12.

Articolo 6

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

È coordinato dal Centro Regionale di Programmazione e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale si occupa di:

- accompagnare il Soggetto Attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronoprogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione Attuativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 7

Governance territoriale del Progetto e Ufficio unico di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" è in capo all'Unione di Comuni del Gerrei, Soggetto Attuatore, che attraverso l'Ufficio Unico di Progetto garantisce il coordinamento e il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel Progetto.

Articolo 8

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione dei Comuni del Gerrei e l'Unione dei Comuni del Sarrabus, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 5.

Le Unioni dei Comuni del Gerrei e l'Unione dei Comuni del Sarrabus, attraverso il Soggetto Attuatore e Responsabile del Progetto, si impegnano altresì, prima della sottoscrizione della Convenzione Attuativa:

- a costituire l'Ufficio Unico di Progetto, di cui al precedente art. 7, composto da un Referente Tecnico Unico nonché di ulteriori figure con competenze tecniche individuate anche nell'ambito del personale degli enti coinvolti;
- a nominare un Referente tecnico unico del Progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il Referente tecnico unico partecipa ai



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale;

- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 9

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita Convenzione Attuativa, contenente le schede intervento che dovranno essere sottoscritte dalla Responsabile del Gruppo di Lavoro "Sviluppo locale e approccio territoriale integrato" del Centro Regionale di Programmazione e dal Soggetto Attuatore del Progetto.

La Convenzione Attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro venga inserita nella Convenzione Attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di ulteriori atti aggiuntivi che approvino le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi, salvo impedimenti motivati.

Il Soggetto Attuatore del Progetto è individuato nella Unione dei Comuni del Gerrei, che si avvale della Centrale Unica di Committenza operante presso l'ente ed eventualmente di ulteriori strutture operative nel territorio.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili dei competenti CdR - Centri di Spesa Regionali responsabili dell'istruttoria e della gestione nonché della verifica dei cronoprogrammi di attuazione relativi alle Azioni del Progetto, da definirsi in fase di Convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella Convenzione Attuativa:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- incaricare un Referente unico di progetto secondo quanto indicato al precedente art. 8, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione, con cadenza trimestrale, lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia ambientale, di tutela dei beni culturali e paesaggistici, di mitigazione del dissesto idrogeologico e salvaguardia del territorio, di urbanistica ed edilizia;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione;

Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella Convenzione di cui sopra.

Articolo 10

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto Attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione Attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i cronoprogrammi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare i provvedimenti per il trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie espressamente dedicate alla programmazione territoriale in sede di Convenzione Attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del Progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del Progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 4 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le parti danno atto che per ogni eventuale distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione, certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 11

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel Progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione Attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale Atto aggiuntivo alla Convenzione Attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del Progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 12.

Articolo 12

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi Atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Potranno essere previsti ulteriori Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 13

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 14

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 5, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 5.

Articolo 15

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del Progetto si obbliga al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.Lgs n. 97/ 2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il Soggetto Attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella Convenzione Attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 16

Pantouflage

Il Soggetto attuatore si impegna a informare e vigilare sull'osservanza del divieto di cui all'art. 53, co. 16 ter, del d.lgs.30/03/2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) in forza del quale i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione o, in ogni caso, abbiano avuto il potere di incidere in maniera determinante sul contenuto dei provvedimenti di esercizio dei poteri autoritativi o negoziali da parte dell'amministrazione sono soggetti al divieto di intraprendere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualsiasi attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari degli atti dell'amministrazione espressione dei poteri sopra indicati.

A tale fine in fase di attuazione della presente convenzione il Soggetto attuatore è tenuto a:

- accompagnare i contratti di lavoro, subordinato o autonomo, e gli atti di conferimento di incarichi esterni da apposita clausola o dichiarazione informativa relativa al divieto di pantouflage;
- all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o dell'incarico fornire idonea informativa relativa al divieto di pantouflage;
- prevedere nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata, oltre che negli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, contributo, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere che i partecipanti sottoscrivano apposita dichiarazione circa la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'amministrazione in violazione del divieto di pantouflage;
- inserire negli atti e bandi di cui ai punti che precedono un esplicito richiamo alle sanzioni conseguenti alla violazione del divieto di pantouflage consistenti nella nullità del contratto e nel divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;
- effettuare le verifiche amministrative necessarie in ordine a eventuali situazioni di violazione del divieto di pantouflage.

Articolo 17

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo Territoriale

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli Enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

La data di approvazione finale del presente Accordo di Programma Quadro coincide con l'ultima sottoscrizione digitale da parte del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A - Progetto di Sviluppo Territoriale e Allegato Tecnico, Allegato B - Quadro finanziario dell'Accordo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Christian Solinas
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna
**Assessore della Programmazione,
Bilancio, Credito e Assetto del Territorio**

Giuseppe Fasolino
(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Gerrei
Presidente

Albino Porru
(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Sarrabus
Presidente

Eugenio Murgioni
(Firma digitale)

Provincia del Sud Sardegna

Amministratore Straordinario

Mario Mossa
(Firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) - PT-CRP 39

*ViviAmo il Sarrabus-Gerrei:
un'esperienza tra cultura e natura*



UNIONE DEI COMUNI DEL GERREI

Comuni di Armungia, Ballao, Escalaplano, Goni, San Basilio, San Nicolò Gerrei,
Sant'Andrea Frius, Silius e Villasalto

UNIONE DEI COMUNI DEL SARRABUS

Comuni di Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE	3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE.....	3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	4
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	28
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST	28
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI	29
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO	30
FABBISOGNI E ANALISI SWOT	32
3.4 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL' AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI.....	32
3.5 ANALISI SWOT.....	34
4. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	36
4.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI	38
4.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	39
5. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	41



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP-39.

ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni Gerrei

Unione dei Comuni Sarrabus

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Armungia	Gerrei
Ballao	
Escalaplano	
Goni	
San Basilio	
San Nicolò Gerrei	
Sant'Andrea Frius	
Silius	
Villasalto	
Castiadas	
Muravera	
San Vito	
Villaputzu	
Villasimius	

1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

<p><i>Unione dei Comuni del Gerrei</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (Suape) - Tutela del paesaggio - Protezione civile - RSU - Polizia locale - Tesoreria - Amministratore di sistema
--



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Formazione personale
- Centrale Unica di Committenza (CUC)
- Medico competente
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Canile
- Istruzione scolastica (legge 31)
- Nucleo di valutazione

Unione dei Comuni del Sarrabus

- Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (Suape)
- Polizia locale
- Tecnologie informazioni comunicazioni (TIC)
- Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS)
- Protezione civile
- Stazione Unica Appaltante (SUA)

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

- Attuazione del PST
- Attuazione delle attività di promozione territoriale



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'area di riferimento individua i territori di due Unioni dei Comuni: Sarrabus e Gerrei. L'Unione dei Comuni del Sarrabus, è composta da cinque comuni (Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius), mentre l'Unione dei Comuni del Gerrei da nove (Armungia, Ballao, Escalaplano, Goni, San Basilio, San Nicolò Gerrei, Sant'Andrea Frius, Silius e Villasalto) per un totale di 14 Comuni, ricadenti nel settore sud-orientale della Sardegna, di cui quattro costieri (Castiadas, Muravera, Villaputzu e Villasimius).

L'area ha un'estensione territoriale pari a circa 1.195 km² (668 km² per il Sarrabus e 527 km² per il Gerrei) e una popolazione residente di 28.295 al 31 dicembre 2019 (Sarrabus: 18.765 – Gerrei: 9.530). Dal punto di vista amministrativo, i 14 comuni appartenenti all'Unione, per effetto della Legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, sono attribuiti alla nuova provincia del Sud Sardegna.

Il territorio delle due Unioni dei Comuni ricade su quattro ambiti costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR), n. 24 "Salto di Quirra", n. 25 "Bassa valle del Flumendosa", n. 26 "Castiadas" e n. 27 "Golfo orientale di Cagliari", e su cinque ambiti dell'interno, n. 31 "Serpèddi-Monte Genis", n. 32 "Gerrei", n. 33 "Parteolla e Trexenta", n. 37 "Flumendosa – Sarcidano – Araxisi" e n. 38 "Regione dei tacchi calcarei". Il territorio delle due Unioni ricade negli ambiti interni per circa il 52,2% e per la restante parte in quelli costieri (47,8%). Principalmente coinvolge circa il 44% dell'ambito del Gerrei, il 20% di quello di Castiadas, 14% del Salto di Quirra, 9% della Bassa valle del Flumendosa e 4,8% del Golfo orientale di Cagliari (negli altri ambiti il territorio ricade per una parte marginale, ossia il 3,9% nell'ambito di Serpèddi-Monte Genis, 1,6% nella Regione dei tacchi calcarei, 1,4% nel Flumendosa – Sarcidano – Araxisi e per il restante 1,3% nel Parteolla e Trexenta).

Per gli ambiti di paesaggio più rappresentativi del contesto si riporta di seguito la descrizione della struttura e dei principali caratteri ambientali, rurali, storico-culturali e insediativi.

La struttura dell'**ambito di paesaggio n. 25 "Bassa valle del Flumendosa"** è definita dalla vasta piana alluvionale-costiera del Flumendosa e dal sistema insediativo dei centri urbani e degli spazi agricoli di Muravera, San Vito e Villaputzu, dalle zone umide di retrospiaggia e retroduali, che definiscono l'interfaccia tra la piana e l'adiacente sistema di spiaggia di San Giovanni, e, infine, dalla cintura orografica che individua, verso l'entroterra, la rete di drenaggio che confluisce direttamente nella piana. Le foci del Flumendosa rappresentano il terminale del vasto sistema territoriale sotteso dal sistema idrografico dello stesso fiume, che unisce le popolazioni del Sarrabus, del Gerrei, del Sarcidano, del Gennargentu e dell'Ogliastra.

La struttura dell'insediamento urbano si è articolata in relazione al corso del fiume, infatti l'abbondante presenza d'acqua e la fertilità dei suoli alluvionali hanno costituito il fattore di localizzazione storico dell'insediamento, così come hanno connotato l'organizzazione dello spazio e gli usi del suolo, tipici di una situazione di transizione tra ambiente fluviale e ambiente marino-costiero, da un lato, e tra sistema idrografico pedemontano e pianura alluvionale dall'altro. Ne risulta un paesaggio che riflette la diversificazione delle attività: colture permanenti di agrumi e coltivazioni risicole che si legano all'ambiente fluviale e all'abbondanza di acqua dolce, attività di itticultura e pesca, legate alla gestione degli ambienti salmastri delle foci.



L'**ambito di paesaggio n. 26 "Castiadas"** è strutturato su quattro sistemi ambientali complessi: il sistema di spiaggia di San Giovanni-Colostrai-Feraxi, il sistema della piana costiera del Rio Picocca-Corr'e Pruna e del sistema stagnale di Colostrai-Feraxi, il sistema del promontorio di Capo Ferrato ed il sistema di Costa Rei-Cala Sinzias, che individua un articolato ambito costiero caratterizzato da più o meno estesi compendi sabbiosi con modeste coperture dunali e piccole aree stagnali.

La struttura insediativa storica è interessata dal medioevo e poi in età moderna da un sistema di bonifiche. Il territorio, interessato da un vasto insediamento preistorico e nuragico, ebbe diversi approdi di carattere emporico, attivi in età punica e romana. Ciò ha determinato l'attuale struttura insediativa della piana di Castiadas, incentrata sulle attività agricole delle borgate rurali della bonifica. A questi si aggiungono i processi recenti di urbanizzazione costiera che hanno dato luogo al villaggio esteso di Monte Nai, che domina su altre forme d'insediamento annucleato.

La struttura dell'**ambito di paesaggio n. 27 "Golfo orientale di Cagliari"** vede come elemento unificante l'arco costiero orientale del Golfo di Cagliari, che dal Margine Rosso si estende fino al Capo di Carbonara e da qui fino a Punta Porceddus di Villasimius, comprendendo le due isole minori antistanti di Serpentara e dei Cavoli. Il secondo elemento portante della struttura ambientale è rappresentato dall'imponente retroterra montano del massiccio granitoide di Serpeddi-Sette Fratelli, che con le sue propaggini meridionali si distende fino alla fascia costiera.

Il complesso sistema insediativo costiero che interessa l'Ambito, sostenuto interamente dalla strada litoranea (SP 17), si sviluppa dapprima come tessuto continuo lineare con caratteri marcatamente periurbani e residenziali, dal Margine Rosso fino a Flumini di Quartu e alla Marina di Capitana, per assumere da qui in poi forme insediative caratterizzate da nuclei turistici residenziali localizzati in corrispondenza delle principali spiagge e delle incisioni vallive che segnano la costa alta da Is Mortorius fino a Capo Boi. All'insediamento costiero corrisponde un insediamento diffuso rurale e turistico nei retroterra delle principali vallate, da Geremeas a Baccu Mandara a Solanas, mentre il centro urbano di Villasimius ed il sistema turistico insediativo costiero chiudono ad est l'Ambito.

L'**ambito di paesaggio n. 24 "Salto di Quirra"** si struttura attorno alla valle del Rio Quirra, che costituisce l'elemento unificante dell'imponente struttura ambientale di questo Ambito di Paesaggio. Il corso d'acqua segna il limite da nord a sud del vasto sistema orografico degli altipiani del Salto di Quirra separandoli dai rilievi costieri orientali dell'isola, dominati dai promontori del Monte Ferru e di Capo San Lorenzo, e da origine ad un vasto sistema umido litoraneo e alle spiagge di Murtas in corrispondenza della piana alluvionale costiera di Quirra.

La strada Orientale Sarda percorre longitudinalmente l'intera valle, costituendo elemento di riferimento del sistema insediativo territoriale che trova nel centro di Tertenia l'unico riferimento urbano in un vasto territorio in cui predominano caratteri di elevata naturalità. Gli usi agricoli, prevalentemente viticoli, organizzano lo spazio lungo la valle, interessata da un sistema insediativo rurale diffuso, mentre la piana alluvionale costiera di Quirra, ove si localizza un piccolo nucleo rurale, è caratterizzata in prevalenza da agrumeti e colture irrigue. Inoltre, estese porzioni di territorio costiero e montano sono interessate da servitù militari in corrispondenza delle installazioni di Capo San Lorenzo.



Spostandosi verso i territori dell'interno l'**ambito di paesaggio n. 32 "Gerrei"**, in cui ricadono 8 dei 14 comuni coinvolti, è caratterizzato dal corridoio ambientale del Flumendosa e dal sistema degli altipiani del Gerrei (Pranus). Il rapporto istituito tra la struttura ambientale ed il sistema insediativo è incentrato sul corso fluviale e sul sistema di incisioni vallive degli affluenti, lungo i quali si attestano i piccoli centri prevalentemente montani.

L'insediamento riconosce come elemento qualificante e identitario il rapporto tra gli altopiani e il corridoio ambientale della bassa valle del Flumendosa, che rappresenta l'elemento di connessione con i territori costieri del Sarrabus e quelli interni del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. Sulle superfici di spianamento del sistema orografico si localizza il sistema dei piccoli nuclei urbani di Armungia, Villasalto, San Nicolò Gerrei, Silius, San Basilio, Goni ed Escalaplano; a questa rete di piccoli centri montani si aggiunge il centro di Ballao, unico localizzato in un territorio di pianura, in prossimità del corso fluviale.

Il sistema degli altopiani costituisce una dominante paesaggistica, in cui l'ambiente naturale e le esigue presenze umane e insediative sono legate al sistema infrastrutturale viario e strettamente connesse alle testimonianze archeologiche, come i menhir e le miniere dismesse. Questo sistema è interessato da attività zootecniche di allevamento estensivo, soprattutto bovino e caprino, che costituiscono in relazione al sistema ambientale una potenzialità economica.

Inoltre, nel territorio si riconoscono diversi nuclei insediativi legati ad attività minerarie attuali o dismesse nei territori di Silius e San Basilio (cantieri di Genna Tres Montis), di Ballao (miniera dismessa di Corti Rosas) e di Villasalto (Su Suergiu) oltre che un elemento dei paesaggi dell'innovazione, quale il Radiotelescopio della Sardegna (SRT).

La struttura dell'**ambito di paesaggio n. 33 "Parteolla e Trexenta"** individua le fasce collinari disposte fra il sistema orografico dei rilievi del Sarrabus-Gerrei e la fossa tettonica del Campidano.

Il paesaggio insediativo è organizzato in riferimento ad una rete di centri che istituisce relazioni con il sistema delle produzioni agricole, caratterizzate da colture arboree impiantate nei territori collinari, in continuità con i paesaggi dei seminativi non irrigui a campi aperti. Inoltre, la trama del tessuto agrario è disegnata dalle coltivazioni specializzate di viti e olivi e da quelle erbacee, rappresentate dai seminativi e dalle foraggere, legate all'importante settore zootecnico.

Trexenta e Parti Olla attestano un'altissima frequenza di insediamento sparso preistorico e protostorico, persistente in età romana e altomedievale. Hanno caratteri comuni i centri di origine aragonese-spagnola di Sant'Andrea Frius, Donori, Barrali, Pimentel con Nuraminis (Ambito 34).

L'insediamento si articola in differenti sistemi di organizzazione dello spazio, disposti in riferimento alle infrastrutture viarie della centrale sarda, la SS 128, al tracciato storico delle Ferrovie della Sardegna e della SS 547, che connette Furtei, Segariu, Guasila, Ortacesus, Senorbì e Sant'Andrea Frius.



Il Contesto territoriale e le risorse ambientali, insediative e storico-culturali

Il territorio del Sarrabus-Gerrei ricopre un ampio contesto che intercetta diversi paesaggi che variano a partire dal settore costiero, con numerose aree fluviali e aree umide di foce accompagnate da sistemi insediativi legati in parte alle dinamiche turistico-ricettive ed in parte alle bonifiche agrarie (con la presenza di alcune borgate rurali), sino a raggiungere i paesaggi collinari e montani dell'entroterra caratterizzati da importanti incisioni vallive e da un autocontenimento della dimensione urbana dei piccoli centri a presidio delle creste del massiccio del Sarrabus-Gerrei, che lascia spazio ad estesi territori dalla forte naturalità, ai quali si alternano a territori destinati ad attività silvo-pastorali e nel quale sono ancora evidenti segni dell'attività estrattiva, che definisce un ulteriore paesaggio, quello minerario.

La complessità del contesto si riflette nell'alta varietà di paesaggi, così come nella densità e varietà di risorse e beni di notevole interesse storico-culturale, artistico e paesaggistico, di cui sono numerosi quelli formalmente riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR), tra cui beni archeologici, architettonici, paesaggistici e identitari, per un totale di quasi 350 siti segnalati; beni risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche di età preistorica e protostorica, passando per le emergenze dei periodi fenico-punico, romano e medievale, sino ad arrivare alle testimonianze di epoca più recente, a cui si aggiunge un patrimonio architettonico-monumentale e religioso di pregio. In particolare, spiccano circa 300 beni paesaggistici, che segnalano principalmente nuraghi (circa 170), ma anche necropoli, chiese, domus de janas, tombe dei giganti, espressioni megalitiche e torri di avvistamento ed una trentina di beni archeologici. I principali sono il **parco archeologico di Pranu Muttèddu** a Goni, con un'estensione totale di circa 200.000 mq è uno dei più importanti compendi monumentali della preistoria sarda con la più alta concentrazione di Menhir, il complesso archeologico di **Su Nuraxi** ad Armungia, l'antica chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di San Salvatore e i nuraghi Fumia e Genn'è Piccinu a Escalaplano, i siti di **Funtana Coberta**, comprendente il villaggio nuragico ed il pozzo sacro, di **Santa Crara** (con il pozzo sacro nuragico, la necropoli romana e resti di un insediamento bizantino), ed il **villaggio nuragico di Siliqua**, posto alla confluenza del Riu Flumineddu con il Flumendosa, nel territorio di Ballao, la **necropoli romana di CEA** con il villaggio ed i nuraghi Corrolia e Serra Madau a Villasalto, la fonte nuragica di Funtana Crobetta a Silius, il santuario di San Priamo, il nuraghe Soru, o Basoru, e le domus de janas a San Vito, il Nuraghe Scalas, i menhir Cuili Piras la chiesa campestre di Santa Maria e la chiesa di San Giovanni Paolo II e Vergine Maria Di Nazareth a Muravera, il **Castello di Quirra**, il nuraghe Sa Pudda e l'insediamento con pozzo sacro di **Is Pirois** nel territorio di Villaputzu, le **torri costiere di avvistamento**, di Porto Giunco (Villasimius), di San Lorenzo, Porto Corallo e Turri Motta, o Torre del Monte Rosso (Villaputzu), di Cala Pira (Castiadas), delle Saline e di Capo Ferrato (Muravera). Tra i beni architettonici di maggior rilievo si segnala la **casa natale di Emilio Lussu**, ad Armungia, il cui valore è accompagnato dalla presenza del museo dedicato alla sua figura, e l'edificio dell'**Ex colonia penale di Castiadas**. Quest'ultimo oggetto di un processo di valorizzazione in capo all'Amministrazione regionale, avviato ai sensi delle delibere di Giunta regionale n. 4/29 del 5 febbraio 2021 e n. 28/31 del 9 settembre 2022, per la definizione di una strategia di intervento che metta in concorso la riqualificazione edilizia ed architettonica dei fabbricati, la loro riconversione e rifunzionalizzazione e la ricomposizione e valorizzazione culturale dell'intero sistema insediativo della "Ex Colonia penale". Considerato il valore storico-culturale del bene e



L'unicità del contesto paesaggistico e ambientale all'interno del quale esso si inserisce, è in corso la definizione del progetto di valorizzazione partecipato e condiviso, per l'attivazione di innovative forme di cooperazione e sviluppo territoriale.

Tra i beni identitari è inoltre riconosciuto il valore dei porti storici e degli approdi connessi all'esistenza delle baie dell'intero settore costiero, a partire da Villasimius sino ad arrivare a Villaputzu, tra cui quello di **Porto Corallo**.

Sono, ancora, presenti numerosi altri beni di particolare interesse storico-culturale, non riconosciuti formalmente. Tra i siti archeologici si segnalano: il **Sito Unesco dei Graptoliti**, uno tra gli unici due presenti in Europa, il sito **Domus SUAS**, con tombe dei giganti e un nuraghe sotterrato, e il **Nuraghe Goni** a Goni; la **necropoli "Domus de Janas Fossada"**, composta di sette domus, la fonte nuragica ed il pozzo sacro Is Cramoris, i nuraghi San Giovanni e Perda Longa a Escalaplano; il Nuraghe Corti 'e Procus – Cabudali a Ballao; le terme romane ed il pozzo sacro a San Basilio; il Nuraghe Monte Uda a Sant'Andrea Frius, al confine con Barrali; le sorgenti nuragiche di **Is Molineddus e Su Musuleu** a San Nicolò Gerrei; il Nuraghe Turriga ad Armungia, la piramide Perda Diana a Muravera. Anche il patrimonio architettonico-monumentale e religioso è rappresentato da emergenze di pregio, tra le quali spiccano: il **Castello Orguglioso** a Silius, il portico Petretto all'interno del centro urbano di Muravera e la Chiesa campestre di San Giovanni Battista nell'agro, il Santuario di San Lussorio a San Vito, Torre Murtas, le chiese di San Nicola e San Giorgio a Villaputzu, la chiesa della Beata Vergine Immacolata e la chiesetta campestre di Bonaria ad Armungia, la chiesetta campestre di Santaruxi a Ballao, la chiesa di San Sebastiano a Escalaplano, la chiesa di Sant'Andrea e la chiesa campestre di Nostra Signora di Bonaria a Sant'Andrea Frius, la chiesa di San Nicola e la chiesa campestre di Santa Lucia a San Nicolò Gerrei, le cinque chiese di Castiadas, San Basilide, Santi Pietro e Paolo, Santissima Annunziata, San Giovanni Battista e Santa Lucia, che saranno inserite nel "Cammino delle cinque chiese" (in fase di definizione), il Santuario di Santa Barbara (divenuto santuario nel 2015/2016) a Villasalto e la chiesa di Santa Barbara a San Basilio, collegati al cammino religioso omonimo.

Inoltre, sono presenti numerosi edifici con carattere storico architettonico e produttivo di tipo tradizionale, di cui alcuni già riqualificati e rifunzionalizzati a valorizzazione della cultura sarda, come il museo etnografico sa Domu de is Ainas, sito all'interno del palazzo comunale ottocentesco e di 3 case minime che ospitano gli archivi multimediali, la Bottega del fabbro, laboratorio artigianale dal 1928, ed il museo mineralogico ad Armungia, la Casa della Cultura Sarda ad Escalaplano, dedicata all'arte e alla lingua sarda ed inaugurata recentemente (Luglio 2021), l'ex Municipio di Villaputzu, inaugurato da poco e adibito a polo culturale, con biblioteca, archivio e spazi dedicati a mostre ed esposizioni; e di cui, altri, in fase o in previsione di riqualificazione, come l'ex Monte Granatico, futuro museo etnografico dedicato alla valorizzazione della tradizione agropastorale e Casa Fucas, futuro museo-laboratorio sull'Olio di Lentisco ad Escalaplano; infine, l'ex casa del Marchese a San Nicolò Gerrei, l'ex casa Cocco a Sant'Andrea Frius, la Casa Bianca, edificio nel centro storico di Muravera e Casa Fradis Melis a Ballao, espressione della tipologia della tipica casa a corte, da ridestinare a nuovi servizi e funzioni.

Inoltre, si segnalano alcuni manufatti legati all'acqua, elemento emblematico per l'intero



territorio, tra cui, a San Vito, diversi pozzi pubblici in uso fino ai primi anni 80, inseriti nel “percorso dell'acqua” quasi in fase di completamento, che intercetta una ventina di punti all'interno del centro matrice, e, ad Escalaplano, alcuni manufatti legati alla presenza di sorgenti storiche con abbeveratoi (Funtana, Fossada, Marcu Antoni).

Dal punto di vista **naturalistico-ambientale** il territorio del Sarrabus-Gerrei si distingue per la presenza di numerose aree protette a tutela sia del settore costiero-marino, delle zone umide, dei sistemi di spiaggia e dei promontori costieri, che del settore dell'interno, dove assume particolare rilievo il “**Parco Regionale dei Sette Fratelli-Monte Genis**”, inserito nei percorsi CAI - Club Alpino Italiano. Sono presenti 6 Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 4 Zone di Protezione Speciale (ZPS), un Parco regionale e 3 Riserve Naturali, 4 *Important Bird Areas* (IBA) e un'**Area Marina Protetta** (AMP), quella di **Capo Carbonara**. Tra i SIC-ZSC troviamo: “Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis e Campulongu” (ITB040020), SIC-ZSC “Costa di Cagliari” (ITB040021), “Stagni di Murtas e S'acqua Durci” (ITB040017), “Foce del Flumendosa-Sa Praia” (ITB040018), “Stagni di Colostrai e delle Saline” (ITB040019) e “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus” (ITB041106); tra le ZPS: “Isola dei Cavoli” (ITB043027), “Capo Carbonara e Stagno di Notteri - Punta Molentis” (ITB043028), all'interno del quale si localizzano lo **stagno di Notteri** e lo **stagno di Su Stangioni**, “Isola Serpentara” (ITB043026), “Stagni di Colostrai” (ITB043025) e “Monte dei Sette Fratelli” (ITB043055); tra le Riserve Naturali: “Stagno di Colostrai”, “Stagni di Murtas e S'acqua Durci” e “Sa Praia e Vecchie Foci del Flumendosa”; tra le IBA: “Stagno di Colostrai”, “Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus” e “Capi e Isole della Sardegna Sud-Orientale”. A questi siti si aggiungono siti minori non oggetto di tutela, ma di particolare pregio naturalistico e paesaggistico, connessi al sistema ambientale territoriale. Tra i luoghi di pregio legati alla presenza dell'acqua si distinguono, le **cascate Abbellada e Grottone e Sa Gruf'è su Forru**, legate al rio Cracallas, Sa Stiddiosedda e la piscina naturale Is Coroneddas, legate al rio Flumineddu, la cascata di Coili de Ierru e la piscina naturale Su Cannisoni nel territorio di Escalaplano, le cascate di Su Lacheddu a San Basilio e le piscine naturali di Corru 'e Arenas, Piscina Longa e Piscina 'e Is Cadeddus (Sa Bia de Is Tellas) a Ballao. Di particolare pregio ambientale è anche il **Parco tematico “Is Pranus”** a Escalaplano, di circa 120 ettari, realizzato con finanziamento europeo tra il 2005/2006, il **Parco di Pitzu Pranu** a San Basilio, il parco comunale di Giadrinu a Sant'Andrea Frius ed il **Parco Interacuas** che costeggia il Flumendosa nel Comune di Ballao. Connessi al valore paesaggistico sono invece alcuni punti panoramici particolarmente suggestivi, come **Sa Trona** a Escalaplano, **Monte Lora** tra Villasalto e San Vito, l'area di **Mont'Ixi** a San Nicolò Gerrei, dalla quale è anche visibile il Radio Telescopio, la vedetta di **Monte Liuru** ed il faro di **Capo Ferrato** a Muravera.

In questo variegato quadro paesaggistico-ambientale e storico-culturale emergono alcuni elementi di valenza territoriale che legano i diversi comuni e rappresentano elementi di unitarietà per l'ambito. Una delle risorse principali che attribuisce unitarietà è il corridoio ambientale del **Flumendosa**, elemento di connessione lineare interno-costa, che mette a sistema le due unioni, a partire dalla triade di centri posti in prossimità della sua foce (Muravera, Villaputzu e San Vito) sino a raggiungere l'omonimo lago in prossimità del quale si localizza Escalaplano. Le potenzialità di questo elemento naturale sono riconosciute dal territorio e si esprimono nel percorso per l'istituzione del **Parco Fluviale del Flumendosa**, avviato a livello territoriale dai comuni del Sarrabus-Gerrei con il supporto della Regione Sardegna, e a livello



locale dal percorso di costituzione del **Centro DoSA**, Centro di Documentazione e Studi Acque e ricerca scientifica sull'ecologia dei fiumi, avviato dal Comune di Ballao, quale polo scientifico-museale di valorizzazione della cultura fluviale del territorio e fulcro delle attività didattiche e scientifiche legate al Flumendosa.

A questo si aggiungono: il ricco **sistema di spiagge**, affiancato dai vari sistemi stagnali, che accomuna tutti i comuni del Sarrabus e che vede una elevata concentrazione nell'ambito di Villasimius, porta di accesso verso il settore orientale sardo; il **Parco Geominerario della Sardegna**, con numerose aree e siti un tempo dedicati all'attività estrattiva e oggi per la quasi totalità dismessi, tra cui il **borgo di Su Suergiu** a Villasalto, che ospita nella palazzina della Direzione il Museo Archeologico-Industriale dell'attività mineraria "Su Suergiu" e rappresenta il primo sito di ricerca e coltivazione dell'antimonio in Sardegna, i complessi di **Genna Tres Montis e Muscadroxiu** a Silius, all'interno dei quali l'attività estrattiva è sospesa ma non cessata, singolari poiché dedicati principalmente alla coltivazione dei minerali di fluorite, le vecchie miniere di **Monte Narba**, Masaloni e Taconis ed il Villaggio minerario Brecca-Sa Gibixedda a San Vito, Baccu Arrodas a Muravera, **Baccu Locci** a Villaputzu e **Corti Rosas** a Ballao; i due sistemi produttivi principali e complementari del territorio, le aree agro-pastorali degli altopiani del Gerrei, legati principalmente all'attività lattiero-casearia, e le aree agricole e agrumicole delle piane costiere di Castiadas, drenate dai rii Picocca e Corr'e Pruna, del Flumendosa, del Flumineddu e del rio Foxi di Villasimius. Ancora, oltre al sopracitato Parco dei Sette Fratelli-Monte Genis, le estese superfici occupate da altre **aree forestali e compendi boschivi**, anche minori, come nel caso del compendio Tzinnibiri e Perda Longa nel territorio di Escalaplano, Is Alinos in quello di Silius e Flumini Basili e l'area di rimboschimento Su Cappucciu a Sant'Andrea Frius. Inoltre, il contesto si caratterizza a livello sovralocale per la presenza del **Radiotelescopio della Sardegna**, a San Basilio, il maggior impianto di radio astronomia italiano, gestito dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e del **Poligono Militare di Quirra**. Si specifica inoltre che, oltre all'importante funzione scientifica che la struttura del Radiotelescopio svolge a livello nazionale e internazionale, rappresenta un importante attrattore turistico di settore. Allo stato attuale, infatti, il numero di visitatori annui si aggira intorno ai 2-3.000 – tra studenti e pubblico generico – con circa 30 date annue di apertura.

Un altro aspetto rilevante da sottolineare riguarda la **sentieristica e gli itinerari di rango sovralocale** formalmente riconosciuti o in fase di istituzione che attraversano il territorio e grazie alla presenza di specifici beni e risorse lo inseriscono in una rete di circuiti regionali e nazionali legati al turismo religioso, all'escursionismo ambientale e storico-culturale: il **Cammino delle 100 Torri**, un cammino che percorre tutta la Sardegna mettendo a sistema le torri costiere composto di 8 Vie principali, tra cui la Via Sarcapos che da Villasimius raggiunge Arbatax (si estende per 143 km lungo la costa del Sarrabus, comprendendo i comuni di Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu, e Villasimius); il **sentiero escursionistico Italia CAI** (Club Alpino Italiano) con un tracciato che attraversa la Sardegna da nord a sud, da Santa Teresa di Gallura sino a Castiadas, coinvolgendo anche i comuni di Villasalto, Armungia, Ballao ed Escalaplano; la **Rete Regionale dei Sentieri e delle Ippovie della Sardegna (RES – RIS)**, con la quale si sta lavorando sulla messa a sistema dei percorsi, sull'interconnessione con il Sentiero Italia CAI e sull'inserimento di bretelle di collegamento utili al raggiungimento di attrattori del territorio e che, attualmente offre alcuni itinerari connessi all'area del Parco dei Sette Fratelli – Monte



Genis, a partire dal centro urbano di Castiadas, e alle risorse di pregio intorno al centro urbano di Villasalto; due importanti cammini religiosi, i **cammini di San Giorgio Vescovo e Santa Barbara del Sud-Est della Sardegna**, quest'ultimo ancora in fase di costituzione, con attiva la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra 12 amministrazioni comunali, con la partecipazione anche dell'Arcidiocesi di Cagliari, della Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, l'Associazione Pozzo Sella e della Regione Sardegna. Il primo un itinerario di circa 500 km che parte da Cagliari, luogo natale di Giorgio, e arriva sino ad Orgosolo e Oliena, attraversando le aree geografiche del Parteolla, della Trexenta, del Sarcidano, dell'Ogliastra e della Barbagia orientale, ma anche la parte orientale della Sardegna meridionale, coinvolgendo i comuni di Goni, Escalaplano Silius, Armungia, Villasalto, San Vito e Villaputzu (con la zona di Quirra); il secondo dedicato a Santa Barbara patrona dei minatori, un cammino di fede legato agli edifici di culto, ma anche mirato al turismo e alla riscoperta dell'ambiente e dei numerosi siti del patrimonio minerario del territorio. Si sviluppa per circa 235 chilometri nel Sarrabus-Gerrei, attraversa i Comuni di Armungia, Ballao, Goni, San Basilio, Silius, Villasalto, Muravera e San Vito.

A questi si aggiunge la **"Ciclovia della Sardegna"** in progetto, parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie turistiche, ossia una rete di itinerari ciclabili che si sviluppano lungo tutto il territorio sardo e che attraversano i territori costieri ed i territori più pianeggianti dell'interno, mettendo a sistema 231 territori comunali per un'estensione di oltre 2.000 km. Questo rappresenta un valore aggiunto, soprattutto per il Sarrabus, in termini di opportunità e sviluppo in quanto offre la possibilità di integrarsi con un sistema infrastrutturale di area vasta, sia per i tratti ciclabili già esistenti a carattere locale, che raggiungono borgate costiere e spiagge (come ad esempio nel territorio di Villasimius), sia per quelli in previsione.

Il territorio delle due Unioni è interessato da una serie di altre politiche e progetti per lo sviluppo locale che possono integrarsi e creare complementarietà con il lavoro del PST, rafforzandosi vicendevolmente. In questo quadro si inseriscono le quattro azioni chiave (*Reti dell'Accoglienza*) del Piano di Azione Locale del GAL "Sole, Grano, Terra": Ospitalità, Cibo, Servizi, Cultura e Ambiente. In particolare, quest'ultima azione chiave ha l'obiettivo di promuovere la fruizione integrata di cammini, sentieri e itinerari ambientali, culturali, religiosi, archeologici, astronomici dell'area GAL SGT in modo da valorizzare i paesaggi e le attività locali ed incentivare il turismo attivo. Quest'azione finanzia opere di completamento e di infrastrutturazione leggera (interconnessioni e collegamenti, aree di sosta, supporti per l'accoglienza e tracciatura, servizi igienici, fontane/nasoni). È un percorso che hanno avviato in forma associata i comuni di Escalaplano, Ballao e Armungia, quelli di San Nicolò Gerrei, San Basilio, Silius, Burcei e Villasalto e San Vito singolarmente. Sulla stessa linea si inserisce il lavoro che i territori stanno portando avanti nell'ambito della costituzione della RES, in stretta collaborazione con l'Ente Forestas, e per la definizione di bretelle del Sentiero Italia CAI (come nel caso di Ballao e Armungia), con l'intento di raggiungere attrattori locali e strutture di servizio all'escursionismo.

L'**organizzazione insediativa e infrastrutturale** del territorio dell'Unione si struttura su due sistemi principali, il sistema insediativo territoriale costiero ed il sistema insediativo collinare-montuoso dell'interno. All'interno di questo ampio e complesso sistema territoriale alcuni ambiti svolgono il ruolo di cerniera verso altre differenti realtà geografiche e insediative. Queste funzioni territoriali di relazione sono tenute per quanto riguarda il settore costiero, a sud, dal centro urbano di



Villasimius, importante snodo di connessione con l'area metropolitana di Cagliari, e verso nord, in relazione all'Ogliastra, dal sistema Villaputzu-Muravera-San Vito, i quali assumono un ruolo cardine anche nell'organizzazione territoriale interna tra le due unioni, trovandosi lungo l'unico asse di collegamento esistente tra esse, la SS 387. Nel settore collinare-montuoso dell'interno sono invece tenute a ovest dai centri di Sant'Andrea Frius e San Basilio, che occupano i territori di transizione tra Gerrei e Trexenta, e a nord dal territorio di Escalaplano e Goni, che si aprono verso il paesaggio dei laghi Flumendosa e Mulargia.

L'organizzazione lungo la fascia costiera si struttura secondo diverse tipologie di insediamenti urbani. Quelli di carattere turistico-residenziale, articolati in centri maggiori, il cui polo principale è Villasimius e a cui si aggiunge il sistema a triade dei centri di Villaputzu-Muravera-San Vito, e in nuclei turistici minori, i quali costituiscono un sistema territoriale policentrico e diffuso in prossimità delle spiagge, delle baie che si aprono nei promontori costieri, ma anche nei territori dell'agro dell'immediato interno; a partire dal litorale di Villasimius con Porto Sa Ruxi, Campulongu, Cala Caterina, Notteri e Simius, passando per Costa Rei e Colostrai nel territorio di Castiadas, sino ad arrivare a Porto Corallo, in prossimità della foce del Flumendosa. Complementare a questo sistema organizzativo è il sistema strutturatosi attorno alle borgate rurali e dell'insediamento rurale diffuso che occupa le piane produttive e che vede i principali centri in Castiadas e San Priamo. Il sistema costiero poggia la sua organizzazione su una struttura abbastanza lineare di assi infrastrutturali, rappresentati dalla SS 125, e dalla nuova SS 125 var, assi di collegamento di scala sovralocale che garantiscono il collegamento lungo l'intera costa orientale, attorno ai quali si diramano le arterie che servono i nuclei e l'abitato sparso.

L'assetto insediativo nel territorio dell'interno assume una struttura diversa, composta da un insieme policentrico di piccoli nuclei urbani posti principalmente sui territori di spianamento degli altopiani ed il cui sviluppo urbano è contenuto in rapporto alla morfologia del territorio. Il centro urbano di Ballao è l'unico che si colloca in un territorio di pianura in relazione alla presenza del corridoio del Flumendosa. I collegamenti tra i vari centri distribuiti nel territorio sono limitati alla SS 387, unico asse viario di collegamento tra interno-costa di valenza sovralocale, lungo il quale si dispongono i centri di Ballao, San Nicolò Gerrei e Sant'Andrea, e ad un sistema di infrastrutture minori che si diramano a partire da questo asse principale e che serve singolarmente i centri e li mette in connessione tra loro.

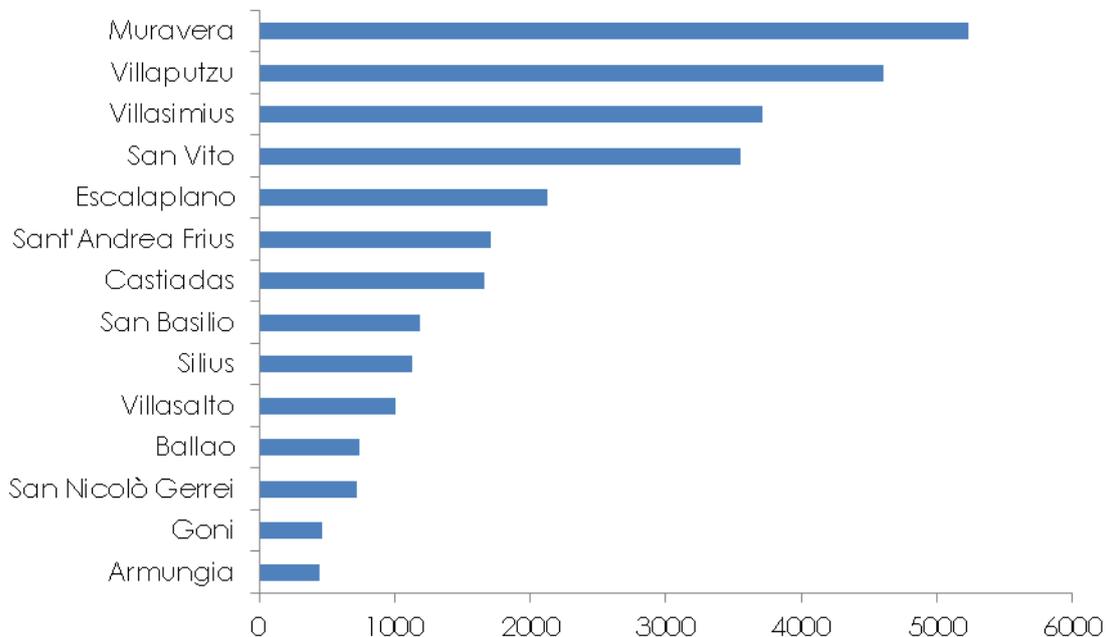
Dinamiche demografiche e socio-economiche

L'area di riferimento comprende le due Unioni dei Comuni del Sarrabus e del Gerrei. L'Unione dei Comuni del Sarrabus, è composta da cinque comuni (Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius), mentre l'Unione dei Comuni del Gerrei da nove (Armungia, Ballao, Escalaplano, Goni, San Basilio, San Nicolò Gerrei, Sant'Andrea Frius, Silius e Villasalto) per un totale di 14 Comuni, ricadenti nel settore sud-orientale della Sardegna, di cui quattro costieri (Castiadas, Muravera, Villaputzu e Villasimius). L'area ha un'estensione territoriale pari a circa 1.195 km² (668 km² per il Sarrabus e 527 km² per il Gerrei) e una popolazione residente di 28.295 al 31 dicembre 2019 (Sarrabus: 18.765 – Gerrei: 9.530). Dal punto di vista amministrativo, i 14 comuni appartenenti all'Unione, ai sensi della Legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, sono attribuiti alla Provincia del Sud Sardegna.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comuni UCSG Popolazione residente - 2019



L'Unione dei Comuni del Gerrei, presenta, nel periodo compreso tra il 2002 e il 2019, un andamento demografico tendenzialmente decrescente; il tasso di variazione della popolazione residente complessiva dell'Unione è costantemente negativo al -1%, eccetto nel 2017 in cui raggiunge il -2%. Complessivamente, nell'arco di tempo considerato, il territorio in esame perde quasi 4.000 residenti. Durante il periodo di osservazione, sia il saldo naturale che quello migratorio registrano un andamento oscillante, ma costantemente negativo, raggiungendo valori minimi pari a -106 unità nel 2019 per il saldo naturale e -124 nel 2008 per il saldo migratorio.

L'Unione dei Comuni del Sarrabus, al contrario si distingue per un incremento complessivo della popolazione residente pari a +1.900 abitanti circa, nel periodo dal 2002 al 2019; si specifica che l'andamento demografico subisce una leggera inversione di tendenza a partire dal 2015, negli ultimi 4 anni di osservazione infatti, il territorio perde circa 500 abitanti residenti. Nel periodo considerato, è soprattutto il saldo migratorio ad aver contribuito all'incremento demografico, facendo registrare valori sempre positivi, seppur in tendenziale decremento dal 2010; viceversa, il saldo naturale mostra valori quasi sempre negativi, eccetto per il biennio 2007/2008, con un valore minimo pari a -111 unità nel corso del 2019.

Negli stessi anni, gli indici di struttura del Gerrei mostrano un graduale invecchiamento della popolazione residente nei nove Comuni dell'Unione, con valori dell'indice di vecchiaia crescenti, nettamente superiori alla media regionale, fino a raggiungere un valore pari al 276% al 1° gennaio 2020 (Regione Sardegna 222%). Anche nell'Unione dei Comuni del Sarrabus, come nel Gerrei l'indice di vecchiaia registra un incremento nel periodo considerato, ma con valori medi inferiori alla vicina unione; registrando, al 1 gennaio 2020, un indice di vecchiaia pari

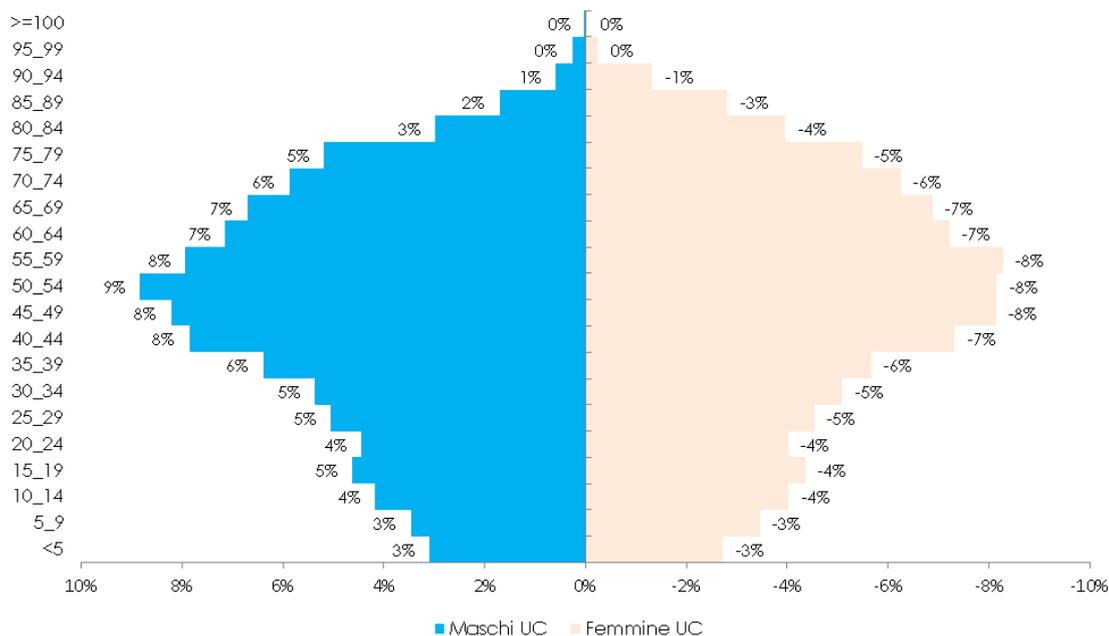


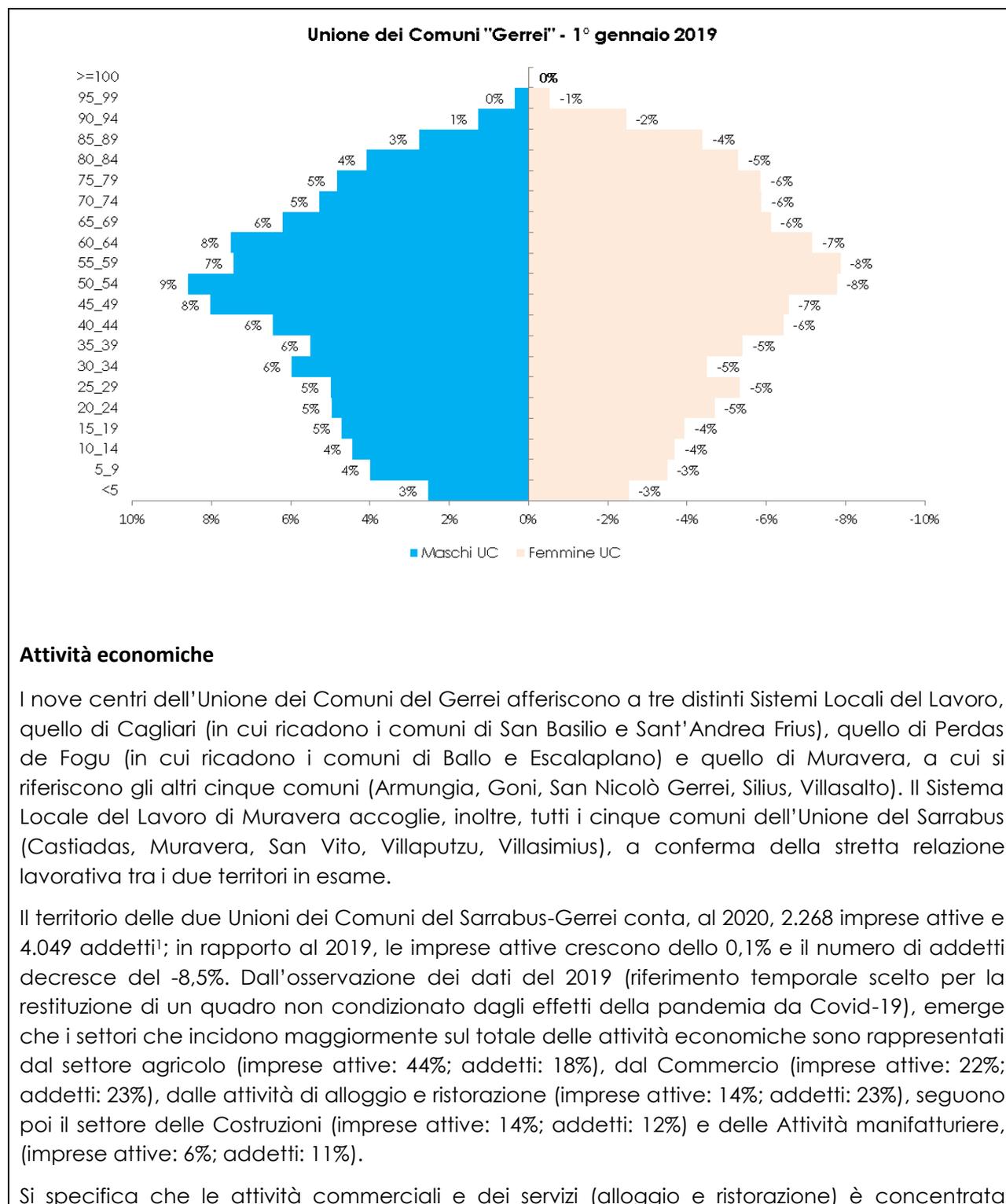
al 254%, supera anch'essa il valore regionale. Tali valori si posizionano rispettivamente al 12° e 19° più alti tra quelli misurati tra le 41 Unioni dei Comuni della Sardegna.

In particolare, durante l'intero periodo di osservazione, nell'Unione dei Comuni del Gerrei, Armungia è il comune che si distingue per i valori più elevati dell'indice di vecchiaia, che raggiunge il valore di 523% al 1 gennaio 2020; viceversa, San Basilio è il Comune che fa registrare il valore più basso dei comuni in esame, pari a 243%. Nell'Unione dei Comuni del Sarrabus, è invece il comune di Villaputzu a registrare il valore dell'indice di vecchiaia più elevato (320%), mentre il comune di Castiadas si distingue per quello più basso (209%), collocandosi al di sotto della media regionale.

L'analisi delle piramidi di età della popolazione residente nelle due Unioni in esame, mostra un ridimensionamento nel tempo della struttura della popolazione residente; in particolare per entrambi i sessi si rileva una riduzione percentuale della popolazione residente giovane e un incremento percentuale per le classi di età più anziane; In entrambe le Unioni dei Comuni, la classe quinquennale maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 50 e i 54 anni.

Unione dei Comuni "Sarrabus" - 1° gennaio 2019





Attività economiche

I nove centri dell'Unione dei Comuni del Gerrei afferiscono a tre distinti Sistemi Locali del Lavoro, quello di Cagliari (in cui ricadono i comuni di San Basilio e Sant'Andrea Frius), quello di Perdas de Fogu (in cui ricadono i comuni di Ballo e Escalaplano) e quello di Muravera, a cui si riferiscono gli altri cinque comuni (Armungia, Goni, San Nicolò Gerrei, Silius, Villasalto). Il Sistema Locale del Lavoro di Muravera accoglie, inoltre, tutti i cinque comuni dell'Unione del Sarrabus (Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu, Villasimius), a conferma della stretta relazione lavorativa tra i due territori in esame.

Il territorio delle due Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei conta, al 2020, 2.268 imprese attive e 4.049 addetti¹; in rapporto al 2019, le imprese attive crescono dello 0,1% e il numero di addetti decresce del -8,5%. Dall'osservazione dei dati del 2019 (riferimento temporale scelto per la restituzione di un quadro non condizionato dagli effetti della pandemia da Covid-19), emerge che i settori che incidono maggiormente sul totale delle attività economiche sono rappresentati dal settore agricolo (imprese attive: 44%; addetti: 18%), dal Commercio (imprese attive: 22%; addetti: 23%), dalle attività di alloggio e ristorazione (imprese attive: 14%; addetti: 23%), seguono poi il settore delle Costruzioni (imprese attive: 14%; addetti: 12%) e delle Attività manifatturiere, (imprese attive: 6%; addetti: 11%).

Si specifica che le attività commerciali e dei servizi (alloggio e ristorazione) è concentrata

¹ Il totale delle imprese attive e degli addetti fa riferimento ai settori maggiormente rappresentativi dell'economia del territorio: Agricoltura, silvicoltura pesca, Attività manifatturiere, Costruzioni, Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.



principalmente nei comuni del Sarrabus, in particolare nei comuni di Muravera e Villasimius, i quali si collocano tra i primi dieci comuni in Sardegna per numero di posti letto.

Le attività agricole appaiono in proporzione alla consistenza demografica, mediamente distribuite in tutta l'area. La dimensione delle aziende è variabile, vi sono alcuni comuni che ospitano per la maggior parte (oltre il 60% della superficie agricola) aziende inferiori ai 30 ettari; altri comuni in cui si registra una compresenza di medie e grandi aziende agricole: nel comune di Goni, per esempio, il 19% delle aziende ha una dimensione tra i 30-50 ha, mentre il 16% è di 50-100 ha. Sotto questo aspetto, il comune con le maggiori differenze è San Nicolò Gerrei, che presenta il 50% di aziende con una dimensione media sotto i 30 ha, il 34% di aziende tra i 50 e i 100 ha e il 9% di aziende di dimensioni maggior di 100 ha. Interessante è anche la situazione di San Vito, estremamente polarizzato tra la dimensione micro e quella macro aziendale. Si specifica che dal punto di vista della produttività, ad emergere sono le aziende di maggiori dimensioni. Ad Armungia, ad esempio il 19.7% delle aziende - maggiori di 100 ha - producono il 61.7% della ricchezza. L'osservazione del valore percentuali della SAU per le principali coltivazioni sul totale della SAU di ogni comune, che esprime un indicatore delle principali coltivazioni del territorio, mostra che, nell'Unione dei Comuni del Gerrei, sono elevati i prati e pascoli permanenti, indicativi della presenza di aziende zootecniche: ad Armungia, Ballao, Silius e Villasalto raggiungiamo il 95% della superficie agricola utilizzata².

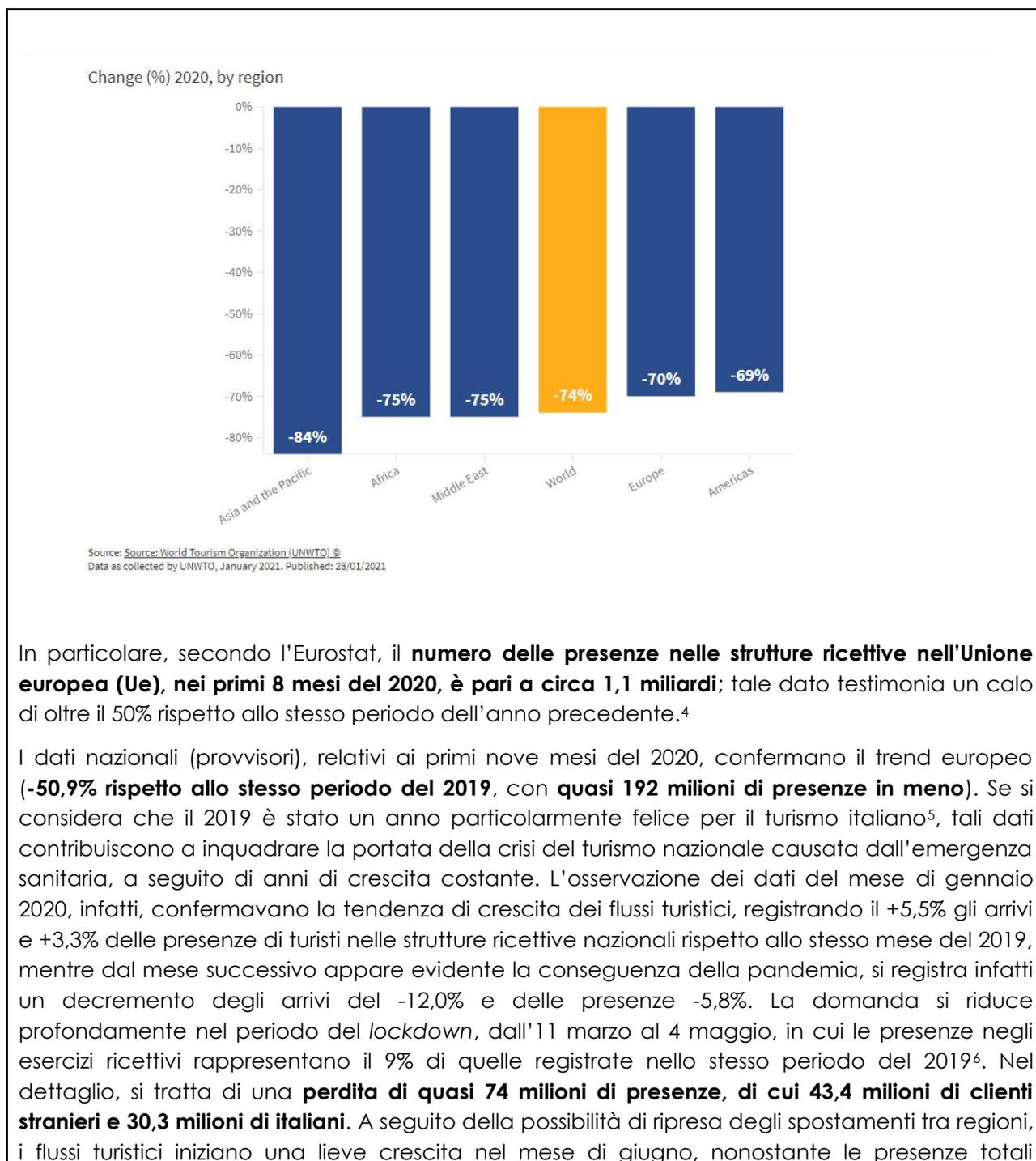
Gli effetti della pandemia di Covid-19 sul turismo globale e locale

La pandemia di coronavirus (COVID-19) ha innescato una crisi senza precedenti nell'economia del turismo. Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale del turismo (Omt-Unwto), **nel 2020 il settore ha perso, alla scala globale, 1.300 miliardi di dollari** a causa delle misure di riduzione del rischio di contagio che, come sappiamo, ha visto la sua più rigida manifestazione nel blocco degli spostamenti e dei flussi turistici in particolare. **Nel 2020 si registrano circa 1 miliardo di arrivi internazionali in meno rispetto al 2019 (-74%)**, "più di 11 volte la perdita registrata durante la crisi economica globale del 2009"³. Tale dato decreta il 2020 come peggior anno della storia del turismo. La consultazione degli esperti dell'Organizzazione mondiale del turismo, mette in evidenza che la crisi "ha messo **a rischio tra i 100 ei 120 milioni di posti di lavoro diretti nel turismo**, molti dei quali in piccole e medie imprese", e che le prospettive di ripresa sono ancora caute; gli scenari elaborati dell'UNWTO per il 2021-2024, infatti, indicano che "il turismo internazionale potrebbe richiedere da due anni e mezzo a quattro anni per tornare ai livelli del 2019".

Tra le regioni del mondo, tutte interessate dalla crisi, l'Europa, nonostante una breve ripresa nell'estate del 2020, ha registrato un **calo complessivo del numero di arrivi del 70%**, rappresentando la terza regione più colpita in termini percentuali, dopo la macro-area Asia-Pacifico(-85%), e Africa e Medio-Oriente (-75%); al contrario ha registrato il calo maggiore in termini assoluti, con **oltre 500 milioni di turisti in meno 2020**.

² Il commento relativo all'economia agricola delle Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei è tratto dal G.A.L. SGT – SOLE, GRANO, TERRA (SARRABUS-GERREI-TREXENTA) 2014-2020.

³ <https://www.unwto.org/es/news/2020-el-peor-ano-de-la-historia-del-turismo-con-mil-millones-menos-de-llegadas-internacionales>



⁴ Movimento Turistico In Italia, Gennaio-Settembre 2020. Istat. Statistiche Report, 29 dicembre 2020.

⁵ Il 2019 ha fatto registrare un record dei flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani, con 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze e una crescita, rispettivamente, del 2,6% e dell'1,8% in confronto con l'anno precedente.

⁶ In particolare, il calo delle presenze è pari a -82,4% a marzo, a -95,4% ad aprile e a -92,9% a maggio. È pressoché assente la clientela straniera (-98,0% sia ad aprile che a maggio).



rappresentano appena il 21% di quelle registrate nello stesso mese del 2019.

Nel trimestre estivo (da luglio a settembre) si registra un seppur ridotto recupero, concentrato soprattutto nel mese di agosto. In questo periodo **le presenze totali registrate rappresentano il 64% dello stesso periodo del 2019**, per un decremento in termini assoluti di oltre 74,2 milioni. È facilmente intuibile che l'apporto maggiore è dato dal turismo domestico (86% del pernottamento del 2019), mentre i clienti stranieri contribuiscono con una quota pari al 40% delle presenze registrate nel trimestre estivo del 2019.



ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER MESE E RESIDENZA DEI CLIENTI

Variazioni percentuali 2020/2019 per i primi 9 mesi dell'anno

MOVIMENTO	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	anno fino a settembre
Residenti										
Arrivi	5,8	-11,9	-87,6	-98,8	-91,3	-60,5	-17,0	0,2	-14,0	-39,0
Presenze	3,3	-8,5	-75,8	-92,1	-84,5	-63,3	-26,4	-6,7	-7,8	-32,9
Non residenti										
Arrivi	5,1	-11,9	-94,2	-99,9	-99,6	-93,0	-73,7	-57,8	-58,3	-72,6
Presenze	3,3	-3,2	-89,0	-98,3	-98,1	-93,1	-72,1	-54,7	-51,4	-68,6
Totale										
Arrivi	5,5	-11,9	-90,5	-99,3	-96,0	-77,4	-47,1	-26,4	-39,6	-55,9
Presenze	3,3	-5,8	-82,4	-95,4	-92,9	-79,5	-49,0	-26,1	-33,5	-50,9

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, dati provvisori. I dati mensili sono disponibili su dati.istat.it

L'Istat rileva che **è il comparto alberghiero ad aver accusato maggiormente l'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza pandemica**, infatti, "le presenze registrate nei primi nove mesi del 2020 sono meno della metà (il 46%) di quelle rilevate nel 2019, mentre quelle del settore extra-alberghiero il 54,4%"⁷.

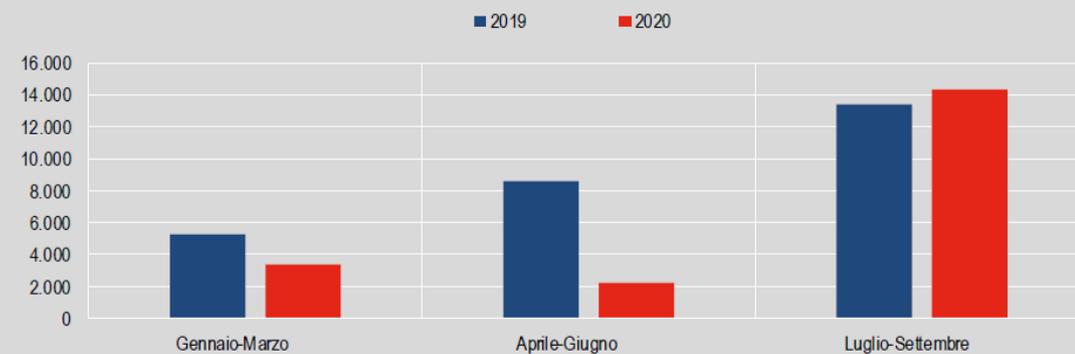
L'analisi dell'Istat sui viaggi e sulle motivazioni legate agli spostamenti, mette in evidenza un calo di circa il 30% rispetto ai primi 9 mesi del 2019. La riduzione più consistente è relativa ai viaggi intrapresi per motivi di lavoro, che sempre nello stesso periodo di osservazione, rappresentavano il 13,6% degli spostamenti e circa l'8% delle presenze e che, nello stesso periodo del 2020, si riducono a meno della metà.

⁷ Nello specifico, nel trimestre estivo le flessioni sono pari, rispettivamente, a -39,7% e -31,1%.



FIGURA 1. VIAGGI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI IN ITALIA PER TRIMESTRE.

Gennaio-settembre 2019 e 2020, valori assoluti in migliaia



Fonte: Istat, Viaggi e Vacanze. Dati 2020 provvisori

Come prevedibile, il calo maggiore si registra nel secondo trimestre, quando i viaggi complessivamente si riducono del 74,6%, con una decrescita del 71,5% degli spostamenti per vacanza e dei viaggi di lavoro (-87,6%). Al contrario, nei mesi da luglio a settembre si registra una stabilizzazione dei viaggi e a giocare un ruolo determinante è il segmento delle **vacanze brevi, che aumentano di circa il 50% rispetto allo stesso trimestre del 2019.**

Nonostante, a livello territoriale, secondo l'ISTAT, nei primi 9 mesi del 2020, sono le Isole a registrare la flessione più significativa delle presenze (-62,7% rispetto all'anno precedente)⁸, in Sardegna, sulla base di quanto emerso dai dati elaborati dal SIRED⁹, in tale periodo, si registra una variazione del -30% degli arrivi totali rispetto agli stessi mesi del 2019¹⁰. In particolare, anche alla scala regionale, come nel resto d'Italia, è evidente il peso della contrazione della quota di stranieri, che consiste nel - 63% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione molto minore del turismo domestico (-1,9%).

L'analisi disaggregata degli arrivi in Sardegna mette in evidenza, come previsto, una forte riduzione nei mesi da marzo a giugno 2020, rispetto agli stessi mesi nel 2019, ma si registra un miglioramento particolarmente significativo nel bimestre luglio – agosto. In questo mese, a fronte di una riduzione del -12,8% rispetto all'anno precedente, la presenza di turisti italiani registra variazione di segno positivo (+18,9%). Tale dato assume maggiore interesse se si considera che **nei primi 9 mesi del 2020, la provincia di Nuoro, registra una crescita del 23,2% di arrivi di turisti italiani**, a fronte di un -58,7% di turisti stranieri. Il dato è il più alto tra i valori di segno positivo che caratterizzano tre province sarde, seguito dalla provincia di Oristano (+ 0,6%) e

⁸ I dati dei primi nove mesi del 2020, indicano che le flessioni più consistenti delle presenze hanno interessato di più le Isole (-62,7% rispetto all'anno precedente) e le regioni del Nord-ovest (-61,9%); solo la ripartizione del Nord-est registra una variazione che, sebbene anch'essa molto consistente (-45,7%), risulta meno ampia di quella media nazionale (-50,9%).

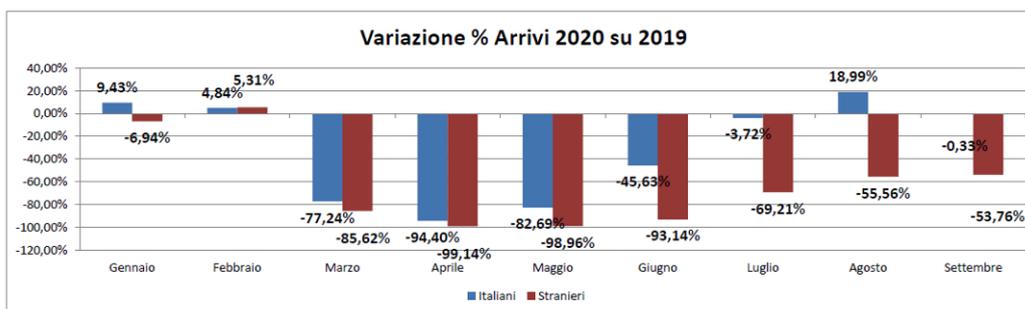
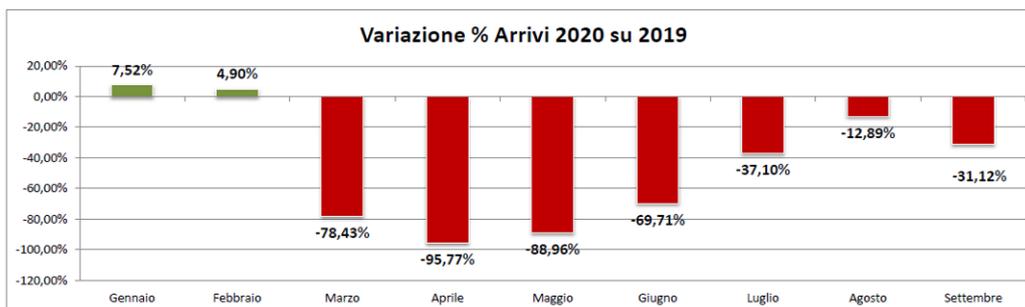
⁹ Il SIRED è un sistema informativo di raccolta ed elaborazione dati fornito dalla Regione Sardegna alle Province ed alle strutture ricettive per adempiere all'obbligo statistico verso l'ISTAT.

¹⁰ Movimenti Turistici Sardegna Analisi tendenziale Gennaio-Settembre 2020. SIRED.

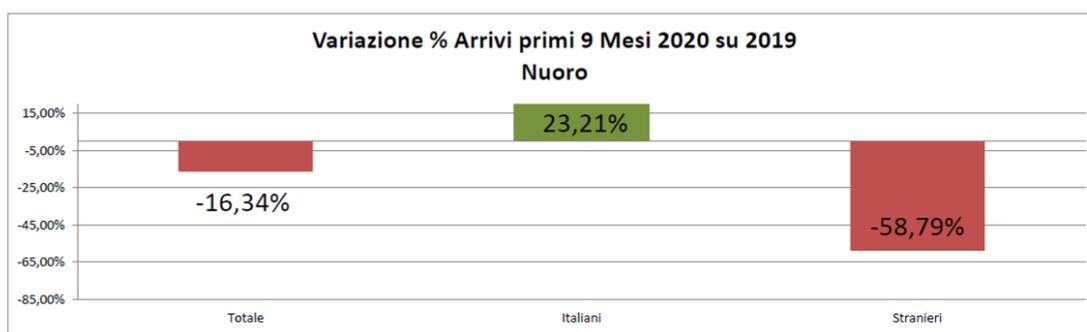


dalla provincia di Sassari (+0,1%), costituendo pertanto un'anomalia nello scenario regionale. L'analisi disaggregata per macro-tipologia dell'offerta ricettiva, mette in evidenza che il segmento alberghiero si caratterizza per una perdita di clienti maggiore rispetto agli esercizi complementari e agli alloggi turistici in affitto, invertendo la tendenza rispetto ai primi due mesi del 2020, in cui il comparto alberghiero regionale aveva fatto registrare i segni di crescita più significativi delle tre macro-categorie in esame.

Dati Rilevati: Fonte SIRE

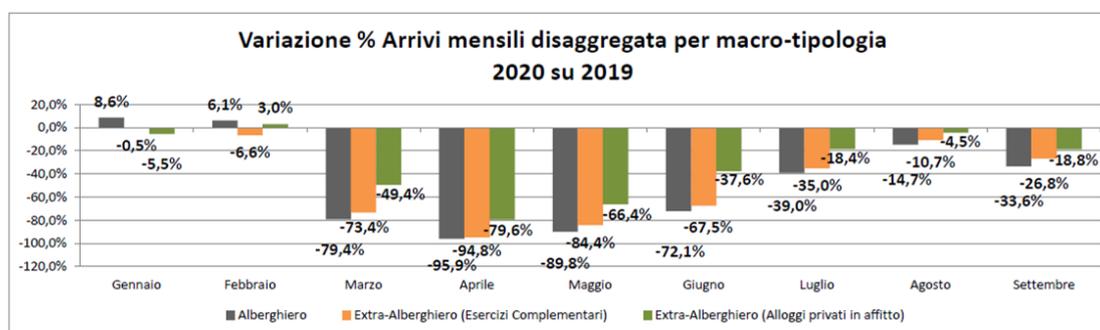


Dati Rilevati: Fonte SIRE





Dati Rilevati: Fonte SIRED



Il Turismo nelle Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei

Come evidenziato nel paragrafo precedente, i dati statistici sull'andamento turistico disponibili al 2020, locali e sovralocali, riflettono gli effetti dell'applicazione di misure di contenimento della pandemia da Covid-19, fortemente restrittive e regolate da norme cogenti (come il lockdown da marzo a inizio maggio nel contesto italiano). Nonostante ciò l'osservazione delle tendenze pre-pandemiche in atto nel territorio in esame, appare utile al fine di caratterizzare la proposta di valorizzazione turistica e le sue future evoluzioni.

La capacità degli esercizi ricettivi

Nel 2019 le Unioni dei Comuni del Sarrabus e del Gerrei contano un totale di 22.849 posti letto distribuito in 621 strutture ricettive. Le due Unioni in esame, presentano una capacità ricettiva nettamente diversa, a favore di una forte concentrazione nel Sarrabus.

Dei nove comuni del Gerrei, infatti, solo in cinque di questi è presente una struttura ricettiva, per un totale complessivo di 23 posti letto, nello specifico nei centri di Armungia, Ballao, Escalaplano, Sant'Andrea Frius e Villasalto è presente un Bed & Breakfast. Al contrario, l'Unione dei Comuni del Sarrabus presenta i caratteri di un'economia turistica molto matura; nel 2019 conta un totale di 616 strutture ricettive, suddivise tra 79 esercizi alberghieri, 46 esercizi complementari e 490 alloggi turistici privati, per un'offerta complessiva pari a più di 22.826 posti letto, quasi il 58% del totale provinciale.

Da un'analisi delle macro categorie di alloggio¹¹ nelle due Unioni, emerge come gli esercizi alberghieri rappresentano il 52% dei posti letto, gli esercizi complementari il 37%, mentre gli alloggi in affitto privati, il restante 11%. Nello specifico, considerando solo l'Unione dei Comuni del Sarrabus, emerge come, il contributo maggiore in termini di posti letto in strutture alberghiere, si registra nel comune di Villasimius con il 54%, segue Muravera con il 29% e

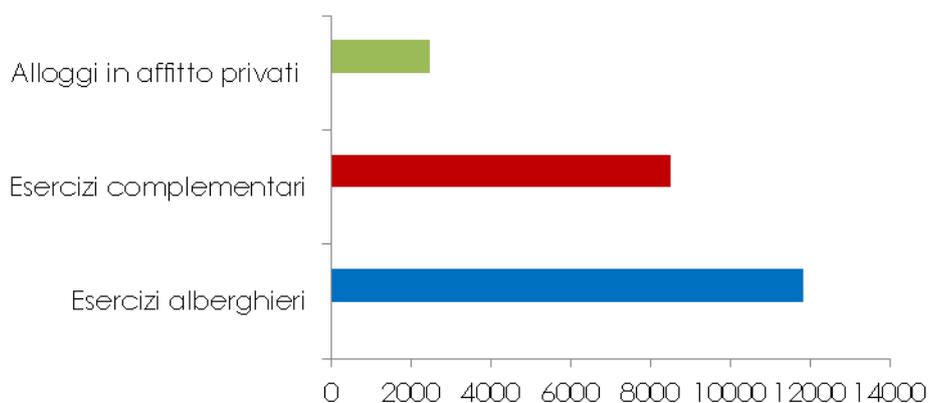
¹¹ Si riporta di seguito la classificazione degli esercizi ricettivi (ISTAT) utilizzata in questa analisi, per categoria e tipo di alloggio:

- Esercizi alberghieri: alberghi da 1 a 5 stelle, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, pensioni, motel, residenze d'epoca alberghiere, alberghi meublè o garni, dimore storiche, alberghi diffusi.
- Alloggi turistici privati: bed and breakfast, "alloggi privati".
- Esercizi complementari: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, Villaggi turistici, Attività ricettive in esercizi di ristorazione, residence, affittacamere, unità abitative ammobiliate per uso turistico, case ed appartamenti per vacanza, agriturismi, case per ferie, ostelli per gioventù, rifugi di montagna, altri esercizi ricettivi.

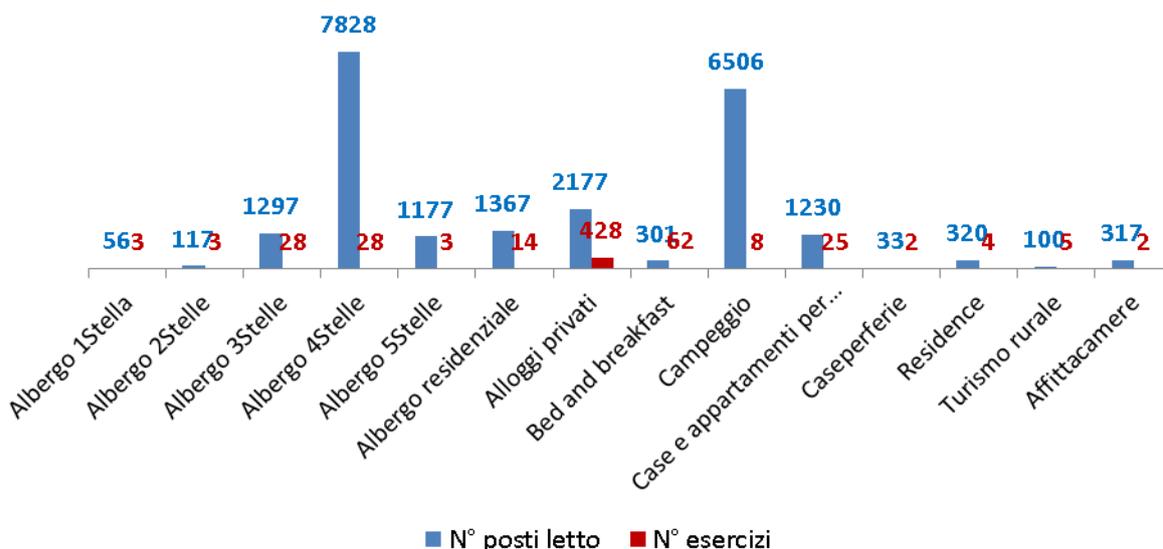


Castiadas con il 16%. Si specifica inoltre che, rispetto al dato medio dell'Unione dei comuni del Sarrabus, a Villasimius appare rilevante l'incidenza di posti letto presso gli alberghi a 5 stelle, dato che attesta il comune in esame come principale meta turistica di fascia alta rispetto al contesto locale di riferimento. Al contrario, risulta inferiore il dato relativo agli esercizi turistici complementari, in particolare ai campeggi, tipologia di alloggio in cui il comune di Muravera appare particolarmente incidente in termini di posti-letto, contribuendo per il 70% al totale dell'unione dei comuni del Sarrabus.

Capacità degli esercizi ricettivi delle Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei per categoria di alloggio nel 2019 (posti letto)

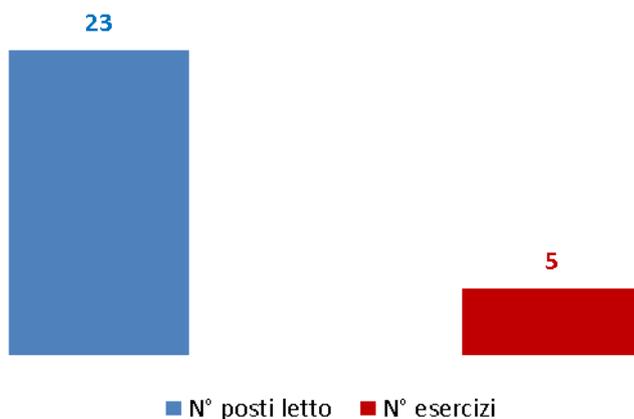


Capacità degli esercizi ricettivi dell'Unione dei Comuni del Sarrabus per tipo di alloggio nel 2019

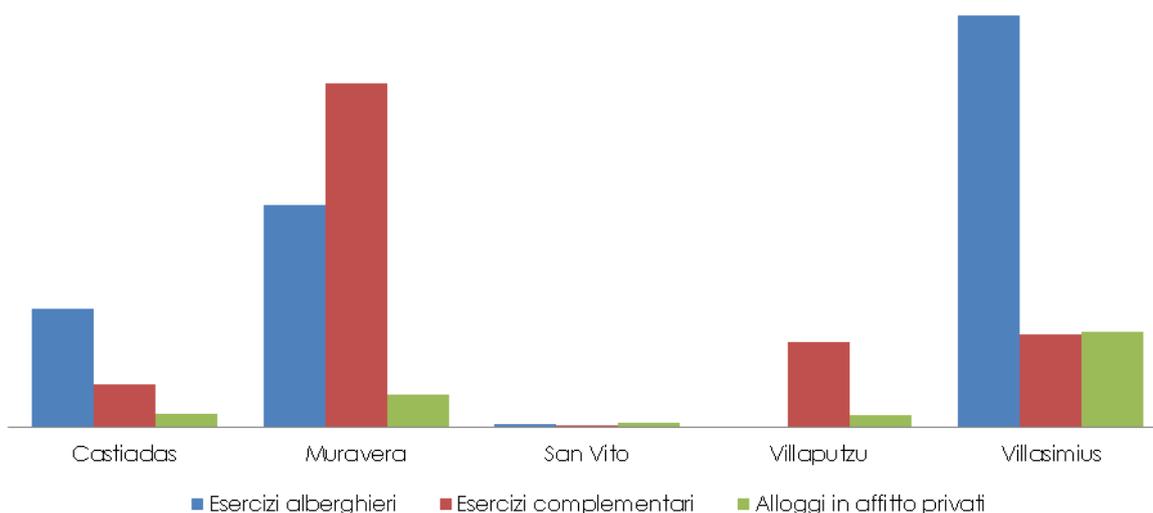




Capacità degli esercizi ricettivi dell'Unione dei Comuni del Gerrei per tipo di alloggio (Bed and Breakfast) nel 2019



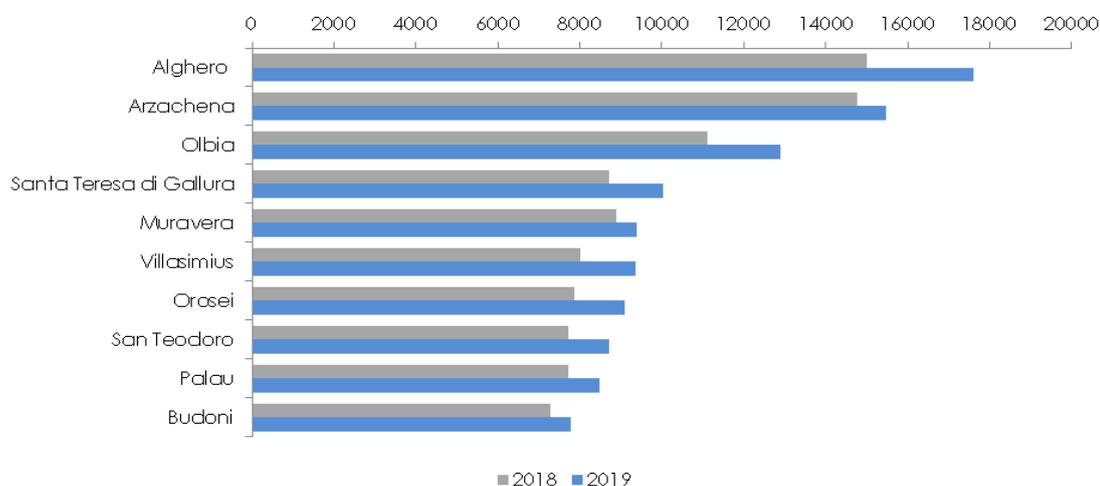
Capacità degli esercizi ricettivi (n° di posti letto) nei comuni dell'Unione dei comuni del Sarrabus per categoria di alloggio nel 2019



A testimonianza della maturità nel settore turistico dell'Unione dei Comuni del Sarrabus, si specifica che nel biennio 2018 e 2019, due dei comuni che la compongono rientrano tra i primi dieci in Sardegna per numero di posti letto. Il comune di Muravera e Villasimius si collocano, rispettivamente, al quinto e al sesto posto.



Numero di posti letto negli esercizi ricettivi nel 2018 e nel 2019 primi 10 comuni della Sardegna

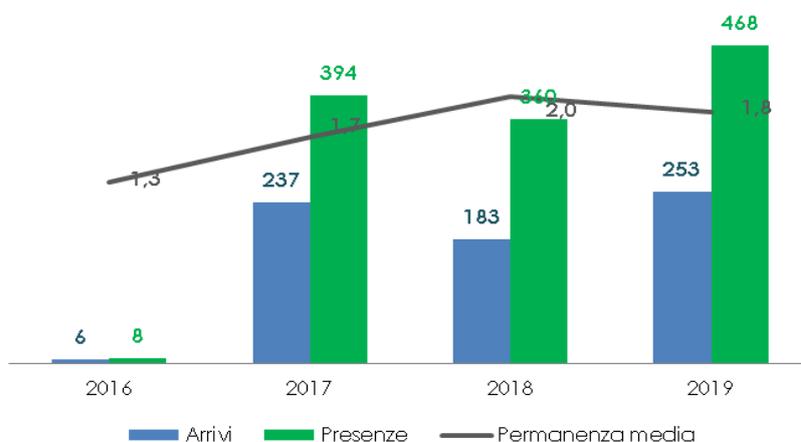


Movimento turistico

L'analisi degli arrivi e delle presenze nel periodo compreso dal 2016 al 2019 evidenzia la forte differenza del movimento turistico delle due Unioni dei Comuni in esame.

Nell'Unione dei Comuni del Gerrei, nel 2016, tra tutti i comuni, solo Armungia registra 8 presenze, mentre nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019, in cinque dei nove comuni che la compongono (Armungia, Ballao, Escalaplano, Sant'Andrea Frius e Villasalto), si evidenzia un incremento del numero di arrivi e presenze, rispettivamente del 7% e del 19%, con una presenza media in aumento dal 1,3 a 1,8. Si specifica inoltre, che della totalità degli arrivi nel 2019, il 62% è rappresentato da turisti italiani rispetto al 38% degli stranieri. In particolare i turisti sardi rappresentano il 25% del totale, seguono i lombardi e i tedeschi rispettivamente con l'11%, e i francesi con il 10%.

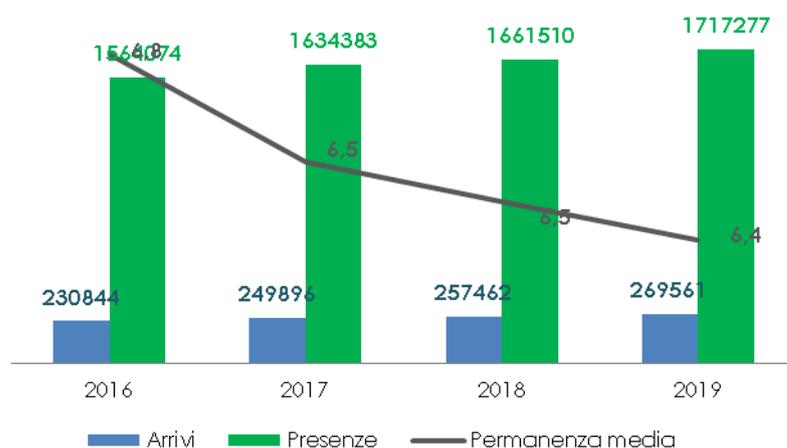
Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi dell'UCG





Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2019, l'Unione dei Comuni del Sarrabus registra un andamento positivo del movimento turistico. Raggiungendo nel 2019 quasi 270.000 arrivi e più di 1.700.000 presenze (il 69% rispetto al totale provinciale), che crescono, durante il periodo considerato, rispettivamente del 17% e del 10%. Al contrario, la permanenza media si riduce di 0,4 punti, passando da 6,8 a 6,4 giornate medie nel 2019. Si specifica che, sulla totalità degli arrivi del 2019, i turisti italiani rappresentano il 62% rispetto agli stranieri. In particolare, i turisti lombardi rappresentano il 17% del totale, seguono i turisti tedeschi con il 14% e i turisti sardi con l'11%.

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi dell'UCS



Considerazioni di sintesi

Come emerso dall'analisi, le due Unioni dei Comuni in esame presentano caratteri socio economici distinti. L'Unione dei Comuni del Gerrei si caratterizza per la presenza di piccoli centri, che eccetto Escalaplano, non superano i 2.000 abitanti. Si distingue, inoltre, per un valore mediamente alto dell'indice di vecchiaia (276%), ospitando uno dei comuni con l'indicatore tra i più elevati in Sardegna, Armungia (532%) che, insieme a Ballao, è stato identificato tra i 31 comuni a rischio di scomparsa nei prossimi 60 anni.¹² Tali indicatori, rafforzati da un andamento demografico in costante decrescita, connotano il Gerrei tra i territori interni ad alto rischio di spopolamento in Sardegna. Al contrario, l'Unione dei Comuni del Sarrabus, in cui tutti i comuni, eccetto Castiadas, superano i 3.000 abitanti, si caratterizza per un incremento complessivo della popolazione residente negli ultimi 15 anni, e per un saldo demografico complessivamente positivo nel periodo considerato. Il valore medio dell'indice di vecchiaia è inferiore (254%) rispetto alla vicina Unione dei Comuni, e il centro di Castiadas (209%) presenta valori al di sotto alla media regionale (222%). Come emerso dall'analisi, inoltre, i comuni costieri del Sarrabus presentano un'economia turistica tra le più sviluppate in Sardegna, laddove il vicino Gerrei, seppur mostrando i segni di un leggero incremento del movimento turistico negli ultimi anni, con

¹² SPOP. Istantanea dello spopolamento in Sardegna. F. Cocco, N. Fenu, M. Lecis Cocco-Ortu, 2016, pag.28.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sole 5 strutture ricettive appare ad oggi, in assenza di interventi dedicati, in difficoltà a far decollare il settore dell'accoglienza turistico-ricreativa.

In conclusione, è possibile constatare come i caratteri socio-economici delle Unioni dei Comuni del Sarrabus e Gerrei riflettono le dinamiche territoriali sovra-locali, rintracciabili nella dicotomia "interno-costa". Se si considera, per esempio, la totalità dei comuni sardi, è evidente come, dei 377 comuni solo 99 (26%) presentano un andamento positivo; questi risultano essere principalmente insediamenti costieri o comuni che gravitano attorno ai maggiori poli urbani. Il baricentro della popolazione, inoltre, si sposta sempre più verso sud, rafforzando l'area metropolitana di Cagliari, che risulta avere quasi un terzo della popolazione dell'intera Sardegna, con un conseguente accentramento dei servizi a discapito delle aree interne. Questi due scenari disegnano un'isola sempre più vuota al centro che rafforza la sua presenza sulla costa. Sulla base di queste premesse, appare pertanto necessario mettere in atto politiche e soluzioni progettuali finalizzate alla valorizzazione delle peculiarità aree interne, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, e di una riorganizzazione dei servizi a favore di una più equa e strategica redistribuzione degli stessi.¹³

¹³ SPOP. Istantanea dello spopolamento in Sardegna. F. Cocco, N. Fenu, M. Lecis Cocco-Ortu, 2016, pag. 19.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	9 marzo 2018
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	28 marzo 2018
Attivazione della fase negoziale	18 giugno 2018
Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	13 luglio 2023

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)	Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo
ASD Galilla	Associazione Sportiva Dilettantistica
Sistema Museale di Armungia	Società Cooperativa
Gruppo di Azione Locale (GAL) Sole Grano Terra (SGT)	Partenariato Pubblico Privato
Escalaplano Associazione Su Zinnibiri (CEAS)	Associazione
Camino di Santa Barbara	Fondazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
RAS - CRP	Cagliari 30/03/2021	Tavolo di avvio
RAS - CRP	Cagliari 07/04/2022	Tavolo di <i>governance</i> per la definizione della Strategia di Sviluppo Territoriale
RAS - CRP	Cagliari 11/11/2022	Tavolo tecnico con gli assessorati competenti per la validazione del quadro degli interventi del PST Sarrabus-Gerrei

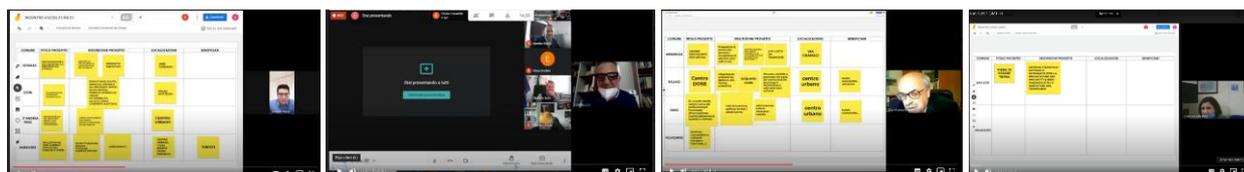


3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Le Unioni dei Comuni del Sarrabus e Gerrei hanno avviato le attività per l'elaborazione del Progetto di Sviluppo Territoriale promosso dalla RAS - CRP a marzo 2018. Attraverso un primo incontro in presenza, tenutosi il 1° aprile 2021 e le analisi territoriali finalizzate alla definizione di un primo quadro conoscitivo dell'area, è stato possibile evidenziare sia le numerose risorse storico-culturali e ambientali presenti nel territorio, sia un primo elenco di fabbisogni che lo caratterizzano, anche in relazione ai mutati scenari a seguito della pandemia da Covid-19.

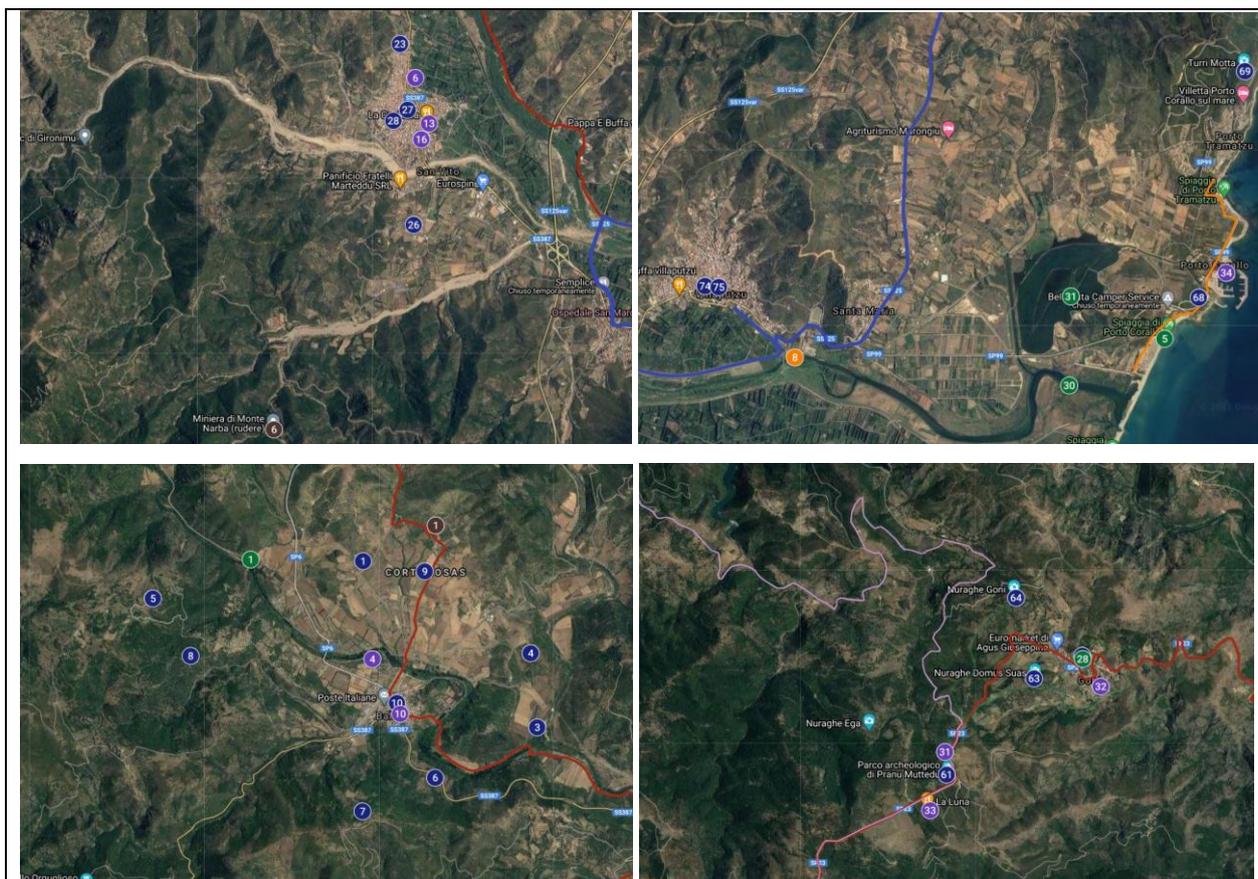


Il primo incontro è stato importante per iniziare a delineare una strategia di sviluppo territoriale fondata sul turismo attivo e sui servizi dell'accoglienza. Le attività sono proseguite attraverso quattro incontri on-line, nei quali, per piccoli gruppi, i sindaci hanno lavorato alla caratterizzazione delle linee strategiche, individuato i beni prioritari su cui intervenire e delineato un primo elenco di idee progetto su cui puntare per l'attuazione della strategia.



Il secondo incontro in presenza, tenutosi il 29 Luglio 2021, è stato finalizzato a convalidare la strategia di sviluppo territoriale, declinata in tre assi principali (*Turismo attivo, risorse e esperienze; servizi di accoglienza e fruizione in sicurezza; governance*) e alla restituzione del quadro complessivo di idee progetto, emerse dagli incontri on-line.

Durante i mesi di ottobre e novembre si sono tenuti degli incontri on-line per comune, con i sindaci e i relativi uffici tecnici, finalizzati sia alla mappatura delle risorse ambientali e storico-culturali principali, da mettere in campo nell'attuazione della strategia, sia all'approfondimento delle proposte progettuali e della loro fattibilità tecnica.



Il 7 aprile 2022 si è tenuto, presso la sede del Centro Regionale di Programmazione, un Tavolo di governance per la definizione della Strategia di Sviluppo Territoriale delle Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei, finalizzato alla verifica del quadro logico (sintesi strategia e proposte progettuali) in fase di definizione, anche grazie alla presenza degli amministratori del territorio.

Successivamente si è lavorato in piccoli gruppi, a seconda delle tematiche di rete, con sindaci e uffici tecnici comunali per la definizione delle Schede Idea Progetto. Le azioni progettuali relative alla sentieristica sono state approfondite anche grazie al supporto tecnico dell' Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S.

Per la definizione di alcune Schede Idea Progetto sono stati coinvolti alcuni attori del territorio quali Sardinia Radio Telescope (SRT); il Museo di Emilio Lussu e alcune associazioni che operano nel territorio per attività culturali, sportive ed escursionistiche.

L'11 novembre 2022 si è svolto, presso la sede del Centro Regionale di Programmazione, il tavolo tecnico con gli assessorati competenti finalizzato alla validazione del quadro degli interventi delineati all'interno del PST, relativamente ai progetti dei singoli comuni e a quelli di rete. L'incontro ha visto un approfondimento sui singoli progetti, in funzione delle richieste di chiarimento da parte dei referenti degli Assessorati regionali, utile al miglioramento e all'affinamento degli stessi.

FABBISOGNI E ANALISI SWOT

3.4 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

Come evidenziato dall'analisi di contesto territoriale e socio-economico, e secondo quanto emerso dai risultati del percorso di co-progettazione, i principali fabbisogni dell'area delle Unioni dei Comuni del Sarrabus e del Gerrei si concretizzano nell'esigenza di incrementare l'attrattività, la competitività del territorio, il benessere e la qualità della vita della popolazione residente, partendo dalla riorganizzazione dell'offerta territoriale in chiave turistica, rimodulata anche sulla base delle nuove esigenze dei turisti a seguito della pandemia da Covid-19.

Il territorio del Sarrabus-Gerrei, particolarmente esteso e denso di beni storico-culturali e ambientali, possiede le caratteristiche per rinnovare la propria offerta turistica al fine di rispondere alle nuove esigenze dei turisti, orientate sempre più alla sicurezza e alla ricerca di proposte che mettano al centro dell'attenzione il benessere fisico e psichico. Per comprendere meglio i fabbisogni locali si riportano di seguito alcune considerazioni sulle trasformazioni nazionali e regionali, che stanno caratterizzando il settore turistico, a seguito della pandemia da Covid-19.

- *Prevalenza del turismo domestico.* Sia alla scala nazionale che regionale, anche dopo la riapertura delle frontiere, si è registrata una perdita consistente della componente straniera rispetto a quella domestica. Se si considera inoltre, il peculiare aumento delle vacanze brevi (+50%) registrate nei primi 9 mesi del 2020 rispetto al 2019, è intuibile una tendenza verso il turismo di prossimità, percepito probabilmente come più sicuro. In particolare, in Italia, tra i clienti stranieri presenti nel trimestre estivo del 2020, quasi la metà (47,4%) è rappresentata dai tedeschi, seguono i clienti provenienti da Svizzera e Liechtenstein (8,6%), Paesi Bassi (8,0%), Austria (6,8%) e Francia (5,6%). Anche in Sardegna, nello stesso periodo, gli arrivi dalla stessa regione fanno registrare un incremento di circa il 35% rispetto al 2019, seguiti dai turisti friulani (+8%). I clienti stranieri provenienti dalla Germania si riducono quasi del 55%, quelli dalla Francia del 62,3% e quasi del 50% i turisti svizzeri.
- Nonostante il decremento dei clienti stranieri nella quota di domanda turistica, è importante sottolineare che, anche in Italia, la costrizione alla vita domestica dettata dalle misure di contenimento della pandemia, ha generato un forte desiderio di vacanza, più breve, ma più frequente e distribuita durante l'arco dell'anno. Si prevede, pertanto, una forte domanda di vacanze, ma una *riduzione della durata media*.
- A questo proposito si specifica che, come evidente, la pandemia ha colpito duramente l'attività economica nazionale (ridotta o in alcuni casi bloccata), pertanto, a una riduzione della disponibilità di spesa, si *preferiranno destinazioni e proposte caratterizzate da un buon rapporto qualità prezzo*.
- *Preferenza per le strutture ricettive extra-alberghiere.* L'analisi dei dati relativi ai flussi turistici nazionali e regionali mette in evidenza un decremento degli arrivi nelle strutture ricettive alberghiere, a favore della ricettività extra-alberghiera (agriturismi, open air, ecc.), meno affollata e con maggiore dotazione di spazi aperti.



- *Cresce il turismo naturalistico e all'aria aperta.* La preferenza relativa alla tipologia di struttura ricettiva, è strettamente connessa all'attività turistica e alle mete scelte nel periodo di osservazione del 2020. Le considerazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo (Omt-Unwto), confermate dai dati statistici nazionali e regionali, evidenziano un aumento della domanda di turismo naturalistico e all'aperto, e un crescente interesse per le esperienze di "viaggio lento", rispetto al turismo balneare e al turismo culturale concentrato nelle grandi città. In Sardegna infatti, la Città Metropolitana di Cagliari perde, rispetto al 2019, la quota maggiore di turisti totali (-45,4%) rispetto alle altre province sarde, mentre la provincia di Nuoro, più apprezzata per il turismo naturalistico alla scala regionale, è la provincia che registra la perdita minore di arrivi totali (-16,3%) e si distingue positivamente (+23,2%) nel dato relativo agli arrivi di turisti italiani.

Sulla base di quanto detto, nasce l'esigenza manifestata dagli attori locali di procedere alla qualificazione e al posizionamento competitivo dell'offerta turistica locale e al miglioramento dell'attrattività del territorio, attraverso la riqualificazione, valorizzazione e messa a sistema degli attrattori ambientali (con particolare attenzione alla risoluzione di criticità legate ad alcuni siti degradati, come il sistema stagnale del Sarrabus), storico-culturali e scientifici e la riorganizzazione della fruizione degli stessi, secondo i principi e le pratiche del turismo attivo, del benessere e della salute. L'esigenza principale di rilanciare lo sviluppo economico e sociale del territorio si poggia, pertanto, sulla costituzione di reti materiali e immateriali di varia natura, finalizzata al potenziamento della promozione in chiave turistica degli attrattori ambientali, storico-culturali e scientifici, e dei prodotti agro-alimentari, e di un approccio trasversale per la gestione coordinata e in rete (per le attività sportive, culturali, agro-alimentari, e didattico-divulgative come espressione della specificità del contesto).

Il territorio evidenzia, inoltre, l'elevata frammentarietà di un tessuto economico (soprattutto in ambito turistico vede il Sarrabus in una posizione di maggiore maturità rispetto al Gerrei) solo in parte propenso all'adesione a reti organizzative e di progetto. Considerata la logica sistemica degli interventi da mettere in campo e la proiezione del territorio verso una rinnovata visione unitaria dell'ambito territoriale, emerge pertanto l'esigenza di giungere alla definizione di una *governance* territoriale unitaria, capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo tanto sul fronte economico e produttivo quanto in ambito sociale, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte del PST e di garantire l'integrazione con il quadro programmatico definito dalle molteplici iniziative in atto nel territorio.



3.5 ANALISI SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di notevole interesse ambientale, con particolare riferimento all'asse del Flumendosa, elemento di connessione dell'area, e aree SIC, ZPS, Riserve Naturali, IBA, AMP. - Presenza del "Parco Regionale dei Sette Fratelli-Monte Genis". - Presenza di compendi boschivi minori di pregio. - Ricchezza e varietà del paesaggio. - Particolare pregio paesaggistico e ambientale della fascia costiera dall'alta attrattività turistica. - Presenza del Parco Geo Minerario della Sardegna, di siti fortemente peculiari legati alla tradizione mineraria in Sardegna (es. coltivazione dell'antimonio a Su Suergiu, e di fluorite a Genna Tres Montis e Muscadroxu). - Presenza di elementi storico-architettonici, archeologici e paesaggistici di pregio, in moltissimi casi inseriti nel Repertorio del Mosaico del PPR. - Presenza del Radiotelescopio della Sardegna, il più grande e moderno strumento del genere in Europa e il secondo al mondo. - Presenza di una maglia di sentieri interpoderali con potenziale valore ambientale-paesaggistico, storico-culturale e panoramico. - Presenza di servizi museali riconosciuti ed attrattivi (Sistema museale Armungia, Emilio Lussu). - Presenza di edifici inutilizzati da recuperare e destinare a nuovi usi e funzioni. - Produzioni di qualità riconosciute alla scala regionale. - Percorso di costruzione di collaborazione e cooperazione tra i comuni delle due Unioni che ha visto negli anni la condivisione e realizzazione di alcuni progetti e politiche territoriali (GAL). 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di importanti attrattori storico-culturali e ambientali non adeguatamente valorizzati e sottoutilizzati. - Scarso riconoscimento della capacità attrattiva del Radiotelescopio (considerato attrattore top-down di valenza nazionale e internazionale). - Problemi di equilibrio e funzionalità ambientale degli ecosistemi lagunari e delle aree umide. - Scarsa valorizzazione e mancanza di messa in rete dei numerosi siti del sistema minerario. - Scarsa valorizzazione dei siti minori di pregio storico-archeologico. - Carezza di reti territoriali per la promozione e gestione integrata dell'offerta fruitiva e turistica e scarso coordinamento centralizzato. - Scarsa riconoscibilità dei prodotti alimentari locali e assenza di organizzazioni strutturate per la loro commercializzazione. - Elevata frammentarietà del tessuto economico che, soprattutto in ambito turistico, vede il Sarrabus in una posizione di maturità rispetto al Gerrei. - Scarsa capacità ricettiva (posti letto) nel Gerrei.



Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none">- Attuazione del PNRR.- Buona propensione alla collaborazione tra le due Unioni dei Comuni.- Complementarietà tra risorse e territori delle due Unioni- Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo lento e sostenibile (naturalistico, artistico, culturale), anche a seguito dei nuovi trend turistici post-pandemia.- Crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico.- Sentieristica e itinerari di rango sovralocale formalmente riconosciuti o in fase di istituzione: la RES, Rete Escursionistica della Sardegna, (con anche la promozione del territorio sul portale Sardegna Sentieri), ed il sentiero escursionistico Italia CAI; il Cammino delle 100 Torri, i cammini di San Giorgio Vescovo e Santa Barbara del Sud-Est della Sardegna.- Rete Ciclabile Regionale, appartenente al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (itinerario Villaputzu-Villasimius).- Integrazione e complementarietà con gli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale GAL.	<ul style="list-style-type: none">- Spopolamento e progressivo invecchiamento popolazione residente.- Carenza di servizi.- Polarizzazione tra i due territori del Sarrabus e del Gerrei, in riferimento alle differenze economiche esistenti ed ai servizi offerti.- Pressione insediativa e turistica sul sistema costiero.- Frammentazione dell'offerta turistica e dispersione delle energie/economie di settore (es. turismo minerario).



4. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Strategia generale

Il territorio delle Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei è caratterizzato da un paesaggio variegato, che coniuga il pregio ambientale dei litorali sabbiosi, con le peculiarità naturalistiche degli altipiani e delle creste del Gerrei. Il corridoio ambientale del Flumendosa e le numerose risorse storico-culturali, in particolare le testimonianze dell'attività mineraria, intersecano i due territori e rappresentano forti elementi di unitarietà per l'area.

La strategia generale mira a migliorare l'attrattività e la competitività delle Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione, attraverso un progetto di rete che, coinvolgendo le numerose risorse di pregio ambientale, paesaggistico, culturale e scientifico, promuove un riequilibrio della pressione turistica sull'ambito costiero, fondato sui principi del turismo attivo e del benessere psico-fisico.

In particolare, sulla base di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni e dei nuovi trend turistici delineati a seguito della pandemia da Covid-19, la proposta strategica trova attuazione attraverso due direttrici strategiche principali alle quali sono associate una serie di azioni orientate ad incrementare la governance del progetto di sviluppo territoriale e la promozione del territorio delle Unioni dei Comuni del Sarrabus - Gerrei:

- A) Turismo attivo, risorse e esperienze, qualità ambientale.** La prima direttrice strategica interessa gli elementi costitutivi dell'offerta turistica, le attività e le esperienze del turismo attivo. In particolare è finalizzata alla valorizzazione dei beni storico-culturali e identitari, scientifici e naturalistici e al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica diffusa, creando le condizioni per rafforzare e integrare l'offerta turistica sportiva, ricreativa e culturale sviluppata su differenti modalità di fruizione e ambiti tematici. Si intende intervenire sia sulla riqualificazione, messa in sicurezza e collegamento del patrimonio storico-culturale e minerario, scientifico e ambientale, sfruttando le peculiarità morfologiche e paesaggistiche del territorio per un'offerta turistica caratterizzata da un elevato valore esperienziale, dalla dimensione *open-air* e orientata alla scoperta e conoscenza del contesto locale e di prossimità, promuovendo, allo stesso tempo, attrattori di settore di importanza nazionale e internazionale.
- B) Coordinamento dei servizi di accoglienza per la fruizione territoriale.** La seconda direttrice mira a ripensare il sistema dell'accoglienza e della fruizione territoriale, migliorando il coordinamento e la gestione integrata delle attività e dell'erogazione dei servizi, con particolare attenzione ad assicurare la presenza capillare nel vasto territorio delle due Unioni dei Comuni. È finalizzata a migliorare il sistema di accesso ai servizi turistici, culturali, sportivi, ricreativi attualmente caratterizzato da un alto grado



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di frammentarietà, al fine di garantire un dispositivo organico, coordinato ed efficiente nell'ambito dell'accoglienza e fruizione territoriale e della promozione dei prodotti alimentari locali.

- C) Governance.** Per la realizzazione del progetto territoriale si ritiene necessario lo sviluppo di una terza direttrice strategica che si articola attraverso azioni di gestione, coordinamento e promozione dei progetti correlati alle due direttrici precedentemente descritte. I processi di *Governance* Territoriale rappresentano azioni di sistema essenziali, che in maniera trasversale supportano, rendendo possibile, l'attuazione delle strategie nel loro complesso.



4.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

OBIETTIVO GENERALE		
MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL CONTESTO LOCALE, CREANDO LE CONDIZIONI PER GENERARE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E OCCUPAZIONE		
OBIETTIVI SPECIFICI		
OS1 - Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete di attrattori storico-culturali, ambientali, enogastronomici nell'ambito del turismo attivo.	OS2 - Promuovere nuove forme di accoglienza e fruizione della rete turistica, nell'ottica del benessere psico-fisico e della migliore vivibilità dei luoghi.	OS3 - Favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione della strategia di sviluppo territoriale e realizzare azioni integrate di promozione e comunicazione.
RISULTATI ATTESI		
R1.1 - Attrattori territoriali recuperati, valorizzati, fruibili e connessi	R2.1 - Forme di accoglienza e fruizione integrate R2.2 - Servizi turistici migliorati	R3.1 Progetto (PST) gestito e rendicontato R3.2 Promozione integrata del territorio realizzata
DIRETTRICI STRATEGICHE		
TURISMO ATTIVO, RISORSE E ESPERIENZE, QUALITÀ AMBIENTALE	SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER LA FRUIZIONE	GOVERNANCE TERRITORIALE
Sub-Azione 39.01.1 - Turismo minerario Sub-Azione 39.01.2 - Turismo culturale e scientifico Sub-Azione 39.01.3 - Turismo escursionistico, ciclabile, sportivo-ricreativo Sub-Azione 39.01.4 - Tutela e valorizzazione ambientale	Sub-Azione 39.02.1 - Coordinamento dei servizi di accoglienza per la fruizione territoriale	Sub-Azione 39.03.1 - Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento Sub-Azione 39.03.2 - Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione Autonoma della Sardegna fissa i suoi obiettivi in armonia e nel rispetto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La declinazione delle scelte regionali si incentra intorno ai valori di identità sarda, secondo sette direttrici principali che ricalcano i principali obiettivi di intervento per il periodo 2020-2024. Tra questi, all'interno della Strategia 3.3 "L'identità Territoriale, Ambientale e Turistica", la dimensione territoriale assume un ruolo centrale.

Nel quadro delle politiche regionali indirizzate allo sviluppo locale, nell'ambito della Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale", la Regione promuove e favorisce un approccio territoriale integrato, caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento e dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio attraverso un metodo negoziale basato sulla co-progettazione, la concentrazione tematica e territoriale degli interventi ed una governance unitaria.

Il Progetto "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" rientra pienamente nell'ambito della Strategia 3.3.3 del PRS 2020-2024 "La strategia territoriale e lo sviluppo locale", sia in considerazione del percorso di programmazione realizzato dal territorio, sia in relazione agli obiettivi che si prefigge, contribuendo alla realizzazione delle strategie regionali in tema di coesione sociale ed istituzionale, competitività e sviluppo armonico, sostenibile e diffuso.

Il Progetto, inoltre, è coerente la Strategia 3.3.5 "Il Turismo", che promuove e favorisce un approccio territoriale integrato con l'obiettivo di riconoscere il ruolo del Turismo come fattore strategico di sviluppo, da concepirsi in un'ottica di sistema (Sub-Azione 39.02.1).

In continuità e coerenza con la strategia Europa 2020, gli ambiti di intervento individuati dal Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione Autonoma della Sardegna intendono favorire un approccio sistemico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio locale attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale, nell'ottica della valorizzazione del sistema della conoscenza diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione orientata al territorio e al suo contesto sociale.

Il Progetto "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" risponde a tale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

obiettivo prevedendo azioni di valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali, anche con interventi ad hoc per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale (Sub-Azione 39.01.1 e Sub-Azione 39.01.2).

Nel quadro del nuovo ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, il Progetto "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" risponde all'OS 2 "Un'Europa più verde" e all'OS5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

L'OS 2 punta ad una Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi. La coerenza del Progetto "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" rispetto a tale obiettivo si esprime negli interventi volti a ridurre l'inquinamento attraverso la promozione di forme sostenibili di mobilità e fruizione del paesaggio (Sub-Azione 39.01.3). Nel Progetto sono inoltre previste iniziative funzionali alla tutela e valorizzazione ambientale (Sub-Azione 39.01.4).

L'OS5 intende promuovere uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, attraverso investimenti territoriali basati su un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'obiettivo è affrontare le sfide demografiche dei diversi contesti territoriali, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere il patrimonio culturale, sostenere i sistemi di produzione locali. Da questo punto di vista il PST Progetto "ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura" costituisce una grande opportunità per il rilancio economico e sociale del territorio delle due Unioni.



5. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "PT-CRP 39", proposto dall'Unione capofila (UC Gerrei) per i Comuni delle Unioni del Gerrei e del Sarrabus, prevede nella fase attuativa, oltre la realizzazione delle azioni progettuali definite dal PST, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese. Tale attività necessita dello sviluppo di un modello di governance territoriale che, assumendo il ruolo di cabina di regia, assicura il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche coinvolte, degli operatori economici e *stakeholders* che, congiuntamente, sono chiamati ad attuare il PST.

Il modello di "Governance Territoriale del Sarrabus Gerrei", si basa sulla costituzione di due figure di coordinamento dell'attuazione del progetto:

- *Organo di indirizzo e di controllo* → *Conferenza dei Sindaci*, composta dai Presidenti delle due Unioni e dai Sindaci dei Comuni associati;
- *Organo Tecnico Gestionale di Coordinamento* → *Ufficio Unico di Progetto*, composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuato per l'attuazione del PST.

Il modello di governance sopra citato ha come finalità quella di assicurare l'attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e i residenti.

La LR 2/2016 e la DGR 9/22 del 10.03 2015 prevede l'individuazione di un *Soggetto Attuatore Unico* a cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l'attuazione degli interventi. Nel caso specifico tale soggetto è rappresentato dall'Unione capofila, che garantisce la *governance territoriale interna*.

Il *Soggetto Attuatore Unico* opera, inoltre, come *Centrale Unica di Committenza* e individua un *Gruppo Tecnico di Coordinamento* (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo possibilmente individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L'*Ufficio Unico di Progetto* è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale è in capo la responsabilità gestionale e dell'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance territoriale*.

L'Ufficio Unico di progetto è costituito tra le Unioni dei Comuni e i Comuni associati e si avvale del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca l'Unione dei Comuni individuata quale *Soggetto Attuatore* degli interventi e *Centrale Unica di Committenza*, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, anche con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna.

Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:



- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinata nella convenzione di attuazione.

Le modalità attuative del PST prevedono, quindi, un duplice livello di *governance*, quella interna, sopra delineata, e quella esterna, a regia regionale.

La *governance* esterna a regia regionale prende spunto dal recepimento del Progetto di Sviluppo Territoriale all'interno di un Accordo di Programma sottoscritto dalle parti interessate e approvato con Delibera della Giunta Regionale.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti;
- Unioni di Comuni sottoscrittrici.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) costituirà nell'ambito dell'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e che vede impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore degli interventi (Unione di Comuni capofila), coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del PST.

Il *Gruppo Tecnico Regionale di Supporto* affiancherà il territorio nella definizione della convenzione attuativa, ai fini di ottenere da parte del soggetto attuatore i cronoprogrammi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.

Il *Soggetto Attuatore Unico* garantirà il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso la struttura di *governance* territoriale del Progetto (Ufficio Unico di Progetto).



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 39

ALLEGATO TECNICO

ViviAmo il Sarrabus-Gerrei: un'esperienza tra cultura e natura



UNIONE DEI COMUNI DEL GERREI

Armungia, Ballao, Escalaplano, Goni, San Basilio,
San Nicolò Gerrei, Sant'Andrea Frius, Silius, Villasalto

UNIONE DEI COMUNI DEL SARRABUS

Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu, Villasimius





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI.....	3
Azione 1. Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, minerario, scientifico e ambientale	3
Azione 2. Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione in rete.....	20
Azione 3. Governance e promozione territoriale	26
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI.....	33
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	35
4. CARTOGRAFIA.....	37
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	39





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP - 39

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 39.01

TITOLO

Azione 1. Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, minerario, scientifico e ambientale

TEMA

TURISMO ATTIVO, RISORSE E ESPERIENZE, QUALITÀ AMBIENTALE

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 39

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Piano
di Azione
Coesione



POR FESR
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



POR
SARDEGNA



REGIONE
AUTONOMA DE SARDIGNA
PSR sardegna



FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivi specifici

Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete di attrattori storico-culturali, ambientali, enogastronomici nell'ambito del turismo attivo ed esperienziale.

Risultati attesi

R.1.1 Attrattori territoriali recuperati, valorizzati, fruibili e connessi

CONTENUTO TECNICO

L'azione 39.01 *Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, minerario, scientifico e ambientale* è finalizzata a migliorare l'attrattività del territorio, attraverso interventi di riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità e del collegamento ai beni e tra gli stessi e, ancora, il potenziamento dei servizi turistici. Questa prima direttrice strategica del PST interessa gli elementi costitutivi dell'offerta turistica, le attività e le esperienze del turismo attivo ed è finalizzata alla valorizzazione dei beni storico-culturali, identitari, scientifici e naturalistici ed al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica diffusa, creando le condizioni per rafforzare e integrare l'offerta turistica sportiva, ricreativa e culturale sviluppata su differenti modalità di fruizione e ambiti tematici. Si intende intervenire sia sulla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e minerario, scientifico e ambientale, sfruttando le peculiarità morfologiche e paesaggistiche del territorio per un'offerta turistica caratterizzata da un elevato valore esperienziale, dalla dimensione open-air e orientata alla scoperta e alla conoscenza del contesto locale e di prossimità, sia sulla promozione degli attrattori di settore di importanza nazionale e internazionale.

Il territorio accoglie importanti attrattori storico-culturali e ambientali così come siti minori di pregio storico-archeologico, non adeguatamente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

valorizzati e non inseriti all'interno di un sistema di rete, sia a livello tematico (come ad esempio per il patrimonio del sistema minerario) che multi-tematico (considerando siti di differente natura). La volontà di orientare gli interventi sul turismo attivo ed esperienziale poggia sulle peculiarità locali così come sul riconoscimento della domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo *lento* e sostenibile (naturalistico, artistico, culturale), anche a seguito dei nuovi trend turistici post-pandemia, e sulla crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico. L'azione in questo senso valorizza le risorse ambientali e paesaggistiche del contesto attraverso progetti orientati al turismo escursionistico, alle attività ricreative e sportive all'aria aperta, agli spostamenti ciclabili, così come alla qualità e tutela ambientale delle risorse coinvolte. D'altra parte, la promozione del turismo attivo ed esperienziale passa per la valorizzazione del turismo minerario, storico-culturale e scientifico mediante il miglioramento delle esperienze di visita delle risorse puntuali e, allo stesso tempo, il potenziamento e l'integrazione dei servizi turistici espositivi e documentali esistenti.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 39.01.1: Turismo minerario;
- Sub-azione 39.01.2: Turismo culturale e scientifico;
- Sub-azione 39.01.3: Turismo escursionistico, ciclabile, sportivo-ricreativo;
- Sub-azione 39.01.4: Tutela e valorizzazione ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 39.01.1

Sub-azione 39.01.1: Turismo minerario

Descrizione sub-azione

Il territorio delle due Unioni si distingue per la presenza di numerosi siti e testimonianze legate all'attività mineraria, che hanno contribuito a caratterizzare la storia e la geografia dei luoghi tra cui il borgo di Su Suergiu a Villasalto, che ospita il Museo Archeologico-Industriale dell'attività mineraria, le vecchie miniere di Monte Narba, Masaloni e Taconis ed il Villaggio minerario Brecca-Sa Gibixedda a San Vito, Baccu Arrodas a Muravera, Baccu Locci a Villaputzu e Corti Rosas a Ballao. Tali siti, per lo più dismessi, fatta eccezione per i siti di Genna Tres Montis e Muscadroxiu (Silius) all'interno dei quali l'attività estrattiva è sospesa ma non cessata, hanno contribuito in maniera importante all'economia locale e costituiscono una preziosa testimonianza dell'attività archeologico-mineraria nell'Isola. Alcuni di questi siti presentano particolari peculiarità che li rendono un unicum in Sardegna, come ad esempio Su Suergiu, il quale costituisce il primo intervento di ricerca e coltivazione dell'antimonio a livello regionale, e i siti di Silius, dedicati principalmente alla coltivazione dei minerali di fluorite. La valenza del contesto si evince, inoltre, dalla presenza del Parco Geominerario della Sardegna che lega i diversi comuni; il Parco è riconosciuto dall'UNESCO e rappresenta un elemento di unitarietà per l'ambito. Ulteriore riconoscimento al pregio del patrimonio minerario del Sarrabus-Gerrei è dato dall'inclusione di tale aree, nei tracciati dei nuovi cammini minerari religiosi della Sardegna, dedicati a Santa Barbara patrona dei minatori, ancora in fase di istituzione. Nonostante ciò, tale sistema soffre ancora di una scarsa valorizzazione, non essendo accompagnato da un'adeguata promozione delle risorse ed è caratterizzato da iniziative individuali per la costruzione di un'offerta di servizi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La sub-azione mira quindi a rafforzare l'offerta turistica destinata alla diffusione della storia e cultura mineraria del territorio, con l'intento più alto di promuovere un'esperienza di conoscenza delle differenti realtà minerarie, favorendo la costruzione di una rete unitaria ed incentivando le connessioni e la fruizione tra i diversi siti, con la possibilità di realizzare servizi integrati per completare l'offerta e il percorso di visita sul tema "Miniere".

Gli interventi, tra loro complementari, prevedono la realizzazione di un centro documentale dedicato alla valorizzazione del patrimonio minerario e della memoria dell'attività estrattiva del territorio, localizzato nel centro urbano di Silius, l'allestimento di uno spazio focalizzato sui minerali e gli aspetti mineralogici specifici attraverso la loro esposizione e il racconto multimediale-interattivo ad Armungia, ed il miglioramento delle condizioni di fruibilità e visibilità del sito di Su Suergiu a Villasalto, attraverso il recupero di un tratto della Galleria Ferro ed la sua valorizzazione a fini didattico-museali.

Coerenza PRS

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

Titolo Sub-azione 39.01.2

Sub-azione 39.01.2: Turismo culturale e scientifico

Descrizione sub-azione

Il territorio delle due Unioni si caratterizza per un quadro paesaggistico-ambientale e storico-culturale variegato e per la molteplicità e diversità di risorse tra le quali è possibile riconoscerne alcune a valenza territoriale di particolare unicità. Tra queste si ricorda il corridoio ambientale del Flumendosa, elemento di connessione lineare interno-costa che mette a sistema le due Unioni, le cui potenzialità sono riconosciute dal territorio





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e si esprimono nel percorso per l'istituzione del Parco Fluviale del Flumendosa, avviato a livello territoriale dai comuni del Sarrabus-Gerrei con il supporto della Regione Sardegna, e a livello locale dal percorso di costituzione del Centro DoSA, Centro di Documentazione e Studi Acque e ricerca scientifica sull'ecologia dei fiumi, avviato dal Comune di Ballao a partire da un accordo di collaborazione siglato dal Comune con l'Università di Cagliari. Questo rappresenta un polo scientifico-museale di valorizzazione della cultura fluviale del territorio e fulcro delle attività didattiche e scientifiche legate al Flumendosa. Altro elemento di particolare pregio scientifico è il *Sardinia Radio Telescope (RTS)*, ubicato nel comune di San Basilio, che costituisce il maggior impianto di radio astronomia italiano ed il più grande e moderno strumento del genere in Europa e il secondo al mondo, gestito dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), che, oltre a svolgere una funzione scientifica a livello nazionale e internazionale, rappresenta un importante attrattore turistico di settore. Infine, tra gli attrattori di importante valenza culturale, è il Museo dedicato a Emilio Lussu, influente figura della storia e della politica italiana, natio di Armungia, che ospita anche la sua casa natale; il Museo a lui dedicato è parte di un Sistema Museale più ampio, comprendente anche il Nuraghe Armungia, il Museo etnografico "Sa Domu de is Ainas" e la Bottega del fabbro, e rappresenta un servizio già consolidato e attrattivo nel territorio a livello turistico. Nel complesso, è possibile individuare all'interno dell'ambito la presenza di centri museali, documentali e scientifici, in parte riconosciuti, in parte in fase di avvio e con grandi potenzialità di sviluppo, anche grazie al prestigio degli enti (accademici e scientifici) a cui fanno capo e con i quali collaborano. Di contro, si rilevano alcune criticità, come per esempio nel caso del Radiotelescopio, che si caratterizza per uno scarso riconoscimento della capacità attrattiva (considerato attrattore di settore e top-down di valenza nazionale e internazionale), non adeguatamente supportato da strutture di servizio che soddisfino le esigenze di accoglienza e ospitalità funzionali al turismo scientifico-divulgativo, depotenziando le possibilità di sviluppo di tale nicchia turistica.

Sulla base di tali premesse, la presente sub-azione mira alla realizzazione ed al potenziamento di servizi destinati alla ricerca documentale e didattica e alla divulgazione scientifica e culturale in riferimento a queste peculiari risorse del territorio; questi rappresentano grandi potenzialità su cui già si stanno muovendo progetti ed interessi, che possono far sì che il Sarrabus-Gerrei si configuri come ambito turistico regionale





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

privilegiato in campo culturale e scientifico.

Nello specifico, gli interventi riguardano: il potenziamento del Centro DoSA, con la realizzazione degli acquari reali destinati a ospitare la fauna autoctona e alcune specie "aliene", a supporto della didattica e della ricerca scientifica dell'Ateneo cagliaritano; la creazione del centro della cultura fluviale, complementare al Polo Scientifico-museale del Centro DoSA, con una funzione prettamente etnografica e antropologica incentrata sul rapporto tra il fiume e l'azione delle comunità che lo hanno frequentato e abitato; la riqualificazione delle strutture inutilizzate del Parco di Pitzu Pranu, un'area di pregio ambientale del Gerrei, che saranno adibite a centro per lo sviluppo di attività convegnistica, divulgativa e formativa e per la promozione dell'astro-turismo e di eventi tematici dedicati, secondo quanto previsto anche nella lettera di intenti redatta dall'INAF in data 25.11.2022 avente ad oggetto "*Manifestazione di interesse per utilizzo della struttura di Pitzu Pranu (San Basilio) per lo svolgimento di attività scientifiche e di divulgazione sul tema dell'astroturismo previste dalle competenze istituzionali dell'Ente*" – (prot. Comune di San Basilio n. 5869 del 28/11/2022); la valorizzazione e il potenziamento del Sistema Museale di Armungia, con la riqualificazione strutturale e impiantistica di due sedi museali (il Museo Lussu ed il Museo etnografico), l'allestimento di nuovi spazi espositivi, il parziale riallestimento degli spazi esistenti e l'installazione di nuovi dispositivi multimediali per la fruizione del patrimonio fotografico, filmico e documentale digitalizzato.

Coerenza PRS

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

Titolo Sub-azione 39.01.3

Sub-azione 39.01.3: Turismo escursionistico, ciclabile, sportivo-ricreativo





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione sub-azione

La terza sub-azione *Turismo escursionistico, ciclabile, sportivo-ricreativo* poggia sulle peculiarità e sulle potenzialità del territorio delle due Unioni, che si riflettono nell'alta varietà di paesaggi, così come nella varietà di risorse e beni di interesse storico-culturale e paesaggistico-naturalistico, al fine di incentivare una nuova fruizione delle stesse e renderle traino per attività sostenibili all'aperto. Il territorio del Sarrabus-Gerrei, con la sua estensione, intercetta diversi paesaggi e territori eterogenei, tra loro strategicamente complementari. Accoglie attrattori di varia natura che si prestano ad offrire esperienze molteplici e circuiti di fruizione variegati: siti del patrimonio minerario, emergenze di carattere naturalistico e ambientale connesse ai sistemi dell'acqua, lungo i quali si localizzano cascate e sorgenti, paesaggi collinari e montani dell'entroterra, il massiccio dei Sette Fratelli-Monte Genis, con privilegiati punti panoramici, il paesaggio agricolo delle borgate rurali, il paesaggio delle aree boscate (con i compendi boschivi di Perda Longa, Tzinnibiri, Is Pranus), ecc.

Inoltre, l'ambito è attraversato da diversi itinerari formali esistenti e in fase di progetto, che costituiscono oggi il riferimento per la fruizione di scala sovralocale e che possono conferiscono valore e prospettiva alla proposta locale, inserendo il territorio in una rete di circuiti regionali e nazionali legati al turismo religioso, all'escursionismo ambientale e storico-culturale. Tra gli itinerari escursionistici principali si segnalano il Cammino delle 100 Torri, il Sentiero Italia CAI (Club Alpino Italiano) con un tracciato che da Santa Teresa di Gallura raggiunge Castiadas, due cammini religiosi, il Cammino di San Giorgio Vescovo e il Cammino di Santa Barbara del Sud-Est della Sardegna, dedicato al patrimonio minerario, mentre sul fronte della ciclabilità, la "Ciclovía della Sardegna", parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie turistiche, che serve tutti i comuni costieri del Sarrabus. A questi si aggiungono i diversi tratti di piste ciclabili già realizzati, soprattutto a servizio dei settori urbani e costieri finalizzati all'accesso alle spiagge.

La sub-azione, inoltre intende intervenire per far fronte a un'esigenza latente del contesto, evidente nell'ambito degli eventi e iniziative di natura sportivo-ricreativa che vi si svolgono (*Spartan Race* a Villasimius, *Lagune Aperte*, con attività di MTB e canoa da Villaputzu sino a Muravera, ecc.). Queste manifestazioni, infatti, così come la pratica libera, oggi non sono supportati da una struttura organizzata e da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

un'offerta adeguata di attrezzature di servizio, e rappresentano episodi sporadici e saltuari che non valorizzano le potenzialità attrattive dell'ambito.

La sub-azione prevede la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile, escursionistici e ciclabili, di livello locale e sovralocale e la predisposizione di spazi e servizi orientati alla fruizione sportivo-ricreativa del territorio, al fine di promuovere la pratica attiva ed il turismo lento. Gli interventi, di varia natura, mirano a costruire un'offerta strutturata di infrastrutture e opere finalizzate allo svolgimento e la promozione anche di nuove attività sportive e ricreative praticabili sul territorio, a riorientare la pratica all'aria aperta in stretta relazione con gli ambiti naturalistici di pregio del contesto, come il Flumendosa, il Flumineddu, gli stagni ed i compendi boschivi, ma anche con il sistema dei promontori del Gerrei. Si tratta di costruire un'offerta che serva la pratica quotidiana oltre che quella episodica degli eventi.

Nello specifico gli interventi previsti riguardano l'infrastrutturazione complessiva dei percorsi di fruizione territoriale escursionistica a carattere panoramico, naturalistico e storico-culturale, accompagnata da opere e servizi complementari che qualificano la fruizione, come ad esempio la predisposizione di punti di sosta attrezzati, l'installazione di aree di servizio e accoglienza all'inizio dei percorsi, di deposito delle attrezzature e di *hub* per quod/biciclette, la predisposizione di punti di *birdwatching*, la messa in sicurezza dei punti panoramici, ecc. Gli itinerari individuati diventano un'occasione di fruizione ricreativa e, al contempo, di riscoperta delle risorse, in quanto oltre ad attraversare i differenti paesaggi, mettono a sistema le risorse storico-culturali, archeologiche e naturalistiche, e possono integrarsi tra loro in esperienze multi-tematiche, includendo nel progetto di insieme anche itinerari lungo le vie d'acqua. Inoltre, gli interventi includono la realizzazione di alcuni tratti di pista ciclabile nel territorio di Castiadas, integrati con quelli esistenti ed in progetto a livello locale e sovralocale (pista ciclabile regionale) ed inseriti in un progetto più ampio di valorizzazione e messa a sistema delle borgate rurali e delle risorse; la realizzazione di opere ed infrastrutture funzionali alla pratica del canottaggio e kayak lungo il Flumendosa, tra i territori di Armungia e Villasalto e l'organizzazione di spazi per l'attività sportiva e ricreativa nel lungomare di Porto Corallo a Villaputzu.

Coerenza PRS





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

Titolo Sub-azione 39.01.4

Sub-azione 39.01.4: Tutela e valorizzazione ambientale

Descrizione sub-azione

La presente sub-azione Tutela e valorizzazione ambientale è finalizzata a valorizzare gli ambiti naturali del contesto, con riferimento ai diversi compendi umidi che caratterizzano il settore costiero ed il suo paesaggio. Dal punto di vista ambientale il territorio del Sarrabus-Gerrei è strutturato su un sistema idrografico e di aree umide di foce di notevole interesse naturalistico, riconosciute come Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Riserve Naturali, *Important Bird Areas* (IBA). In questo ampio sistema ambientale il corridoio del Flumendosa con l'area umida di Sa Praia, i rii Picocca e Corr'e Pruna con i compendi di Colostrai e Feraxi e il sistema di aree umide di Villasimius, con lo Stagno di Notteri e Su Stangioni, rappresentano gli elementi principali di interesse e costituiscono importanti attrattori che restituiscono al territorio qualità ambientale e paesaggistica, oltre che benefici di tipo economico e culturale.

Tali aree umide si localizzano in un settore interessato da un turismo balneare rilevante e dalla progressiva diffusione insediativa che, con le trasformazioni apportate ha condizionato e condiziona l'equilibrio, le dinamiche e le funzionalità ambientali proprie di questi ecosistemi. Nello specifico si tratta di problemi di compromissione connessi al progressivo interramento delle depressioni stagnali, in alcuni casi a causa della consistente insabbiatura del canale di adduzione e in altri delle bocche a mare, che ne riducono la capacità di invaso delle acque limitando la funzione laminante e provocando la riduzione del flusso idrico proveniente dal mare, con la conseguente riduzione degli scambi del sistema laguna-mare. Inoltre, il disseccamento sempre più frequente e prolungato comporta la diffusione di specie vegetali aliene e invasive, mutando



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'assetto strutturale e funzionale dell'ecosistema umido. Il degrado di tali ambienti passa anche per i rischi connessi alla fruizione pubblica ed al calpestio non regolamentato, per cui i sentieri limitrofi necessitano di essere riqualificati attraverso interventi che ne garantiscano la permeabilità per ridurre il ruscellamento superficiale, i processi di erosione incanalata e le aree allagabili.

La presente sub-azione prevede quindi la realizzazione di una serie di interventi per il ripristino naturalistico dei compendi umidi, insieme con la realizzazione di opere per il miglioramento della loro fruizione ricreativa. La Regione Sardegna ha già finanziato gli interventi relativi alle aree umide di Colostrai-Feraxi e Sa Praia, che vengono integrate dal PST con gli interventi per il compendio di Su Stangioni a Villasimius, per il quale è previsto il ripristino delle condizioni di regimazione idraulica, la rimozione delle specie vegetali alloctone, con il ripristino della vegetazione ripariale, e la riqualificazione dei sentieri accompagnata dall'installazione di manufatti e attrezzature per la fruizione naturalistica, ricreativa e sportiva all'aria aperta.

Coerenza PRS

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 39.01.1-01	Centro documentale ed espositivo della storia mineraria	Silius	Recupero e rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni del complesso ex scuole medie, attualmente inutilizzato, da allestire a reception, sala espositiva permanente e sala con installazioni multimediali.	Fondi Regionali	€ 750.000,00
PT-CRP 39.01.1-02	Valorizzazione del borgo minerario "Su Suergiu"	Villasalto	Miglioramento della fruibilità e visibilità del sito minerario attraverso il recupero di un tratto della Galleria Ferro e la sua valorizzazione a fini didattico-museali, scientifici e turistici.	Fondi Regionali	€ 750.000,00
PT-CRP 39.01.1-03	Casa Serri, spazio espositivo del sistema delle miniere	Armungia	Allestimento di sezioni espositive dedicate agli elementi mineralogici più rappresentativi all'interno di un'antica abitazione in pietra, appartenuta al minatore Giovanni Serri e donata al Comune di Armungia.	Fondi Regionali	€ 50.000,00
Totale sub-azione 39.01.1					€ 1.550.000,00
PT-CRP 39.01.2-04	Potenziamento del Centro DoSA	Ballao	Ultimazione dell'allestimento del Centro con la realizzazione degli acquari reali, che ospiteranno la fauna autoctona e alcune specie "aliene", e la sistemazione delle aree esterne per una migliore fruizione.	Fondi Regionali	€ 250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 39.01.2-05	Centro della cultura fluviale	Ballao	Recupero conservativo della casa Fradis Melis, antico stabile prospiciente il centro DoSA, ed allestimento a Centro della cultura fluviale, con uno spazio espositivo dedicato alle arti, alle tradizioni ed ai mestieri legati al mondo fluviale.	Fondi Regionali	€ 400.000,00
PT-CRP 39.01.2-06	Valorizzazione dell'astro-turismo	San Basilio	Recupero della struttura situata nell'area della pineta di Pitzu Pranu, prossima al <i>Sardinia Radio Telescope</i> (SRT). Gli interventi comprendono la riconversione di un blocco in piccola foresteria, con il rifacimento ed adeguamento delle parti impiantistiche e la riqualificazione delle facciate esterne; la riqualificazione di un altro blocco al piano seminterrato da destinare a sala convegni e relativi servizi e la riqualificazione e sistemazione delle aree esterne a supporto di eventi tematici di divulgazione scientifica.	Fondi Regionali	€ 750.000,00
PT-CRP 39.01.2-07	Miglioramento del Sistema Museale di Armungia	Armungia	Riqualificazione strutturale e impiantistica di alcune sedi museali, il Museo etnografico "Sa Domu de is Ainas" ed il Museo storico "Emilio e Joyce Lussu", allestimento di nuovi spazi espositivi e parziale riallestimento degli spazi esistenti, con l'installazione di nuovi dispositivi multimediali per la fruizione del patrimonio fotografico, filmico e documentale digitalizzato.	Fondi Regionali	€ 450.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
Totale sub-azione 39.01.2					€ 1.850.000,00
PT-CRP 39.01.3-08	Itinerario ciclopedonale tra borgate e risorse del territorio	Castiadas	Realizzazione di uno stralcio funzionale dell'itinerario ciclopedonale complessivo previsto, volto a valorizzare e mettere a sistema le borgate di Castiadas e le sue risorse. Integrandosi con il tratto realizzato e con gli altri in progetto, completa il collegamento tra la borgata di San Pietro e l'omonima spiaggia, prevedendo la realizzazione del percorso con adeguata segnaletica, illuminazione e fascia verde filtro.	Fondi Regionali	€ 750.000,00
PT-CRP 39.01.3-09	Itinerari escursionistici e MTB	Ballao, Goni, Escalaplano, San Nicolò Gerrei	Realizzazione di itinerari a carattere panoramico, naturalistico e storico-culturale, attraverso l'infrastrutturazione complessiva dei percorsi, l'installazione di aree sosta, la predisposizione della segnaletica. Gli itinerari in progetto sono tre: itinerario di San Nicolò-Silius-Goni, itinerario di Ballao, itinerario di Escalaplano.	Fondi Regionali	€ 500.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 39.01.3-10	Itinerari escursionistici e MTB: opere e servizi di supporto	Ballao, Goni, Escalaplano, San Nicolò Gerrei	Realizzazione e predisposizione dell'insieme di opere e servizi complementari a supporto degli itinerari di fruizione territoriale: installazione di aree di servizio, deposito e attrezzature, predisposizione di opere per la pratica del canottaggio e di hub per quad/biciclette, sistemazione dell'area circostante ai punti di interesse per migliorarne la visitabilità, predisposizione di punti di birdwatching, messa in sicurezza dei punti panoramici.	Fondi Regionali	€ 1.850.000,00
PT-CRP 39.01.3-11	Valorizzazione del Flumendosa	Armungia e Villasalto	Predisposizione di infrastrutture leggere destinate alla fruizione sportiva e ricreativa (canoa e kayak), quali depositi per canoe e altri eventuali piccoli natanti, strutture di servizio in legno, punti di osservazione faunistica, con aree ombreggiate da ottenersi anche mediante la messa a dimora di nuove piante e alberi, ed un pontile passerella sopraelevato con panchine per la sosta panoramica.	Fondi Regionali	€ 250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 39.01.3-12	Riqualificazione del lungomare di Porto Corallo	Villaputzu	Valorizzazione del lungomare di Porto Corallo attraverso la riqualificazione e la dotazione di spazi e servizi, orientati alla pratica sportiva ed alla sosta ricreativa: riqualificazione della pineta di Porto Corallino, con l'installazione di attrezzature per l'attività fisica all'aperto, e realizzazione di un'area sportiva/eventi, con campi multifunzionali (calcetto, basket, bocce, beach volley, beach tennis e padel).	Risorse Regionali	€ 750.000,00
Totale sub-azione 39.01.3					€ 4.100.000,00
PT-CRP 39.01.4-13	Valorizzazione del compendio "Su Stangioni"	Villasimius	Ripristino delle condizioni di regimazione idraulica della depressione stagnale, rimozione delle specie vegetali alloctone e ripristino della vegetazione ripariale, riqualificazione dei sentieri ed installazione di manufatti e attrezzature per la fruizione naturalistica, ricreativa e sportiva all'aria aperta.	Risorse Regionali	€ 750.000,00
GV	Interventi per la funzionalità del canale di adduzione alla laguna di Sa Praia	Villaputzu	Ripristino del corretto flusso idrico dal mare verso la laguna di Sa Praia attraverso la realizzazione di due rilevati in scogliera, dotati di una pista per il passaggio di un mezzo meccanico atto alla rimozione dei sedimenti sabbiosi e degli accumuli di posidonia, che prolunghino lo sbocco del canale verso il mare.	Già valorizzato	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
GV	Lavori di disinterrimento delle bocche a mare degli stagni di Colostrai e Feraxi	Muravera	Riapertura delle bocche a mare delle lagune di Colostrai e Feraxi, attualmente ostruite da un accumulo di sabbia, attraverso il drenaggio e la rimozione con mezzi meccanici del materiale sedimentato	Già valorizzato	
Totale sub-azione 39.01.4					€ 750.000,00
Totale azione 39.01					€ 8.250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 39

SCHEDA AZIONE PT-CRP 39.02

TITOLO

Azione 2. Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione in rete

TEMA

SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER LA FRUIZIONE

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT - CRP - 39

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione

Obiettivi specifici

Promuovere nuove forme di accoglienza e fruizione della rete turistica, nell'ottica del benessere psico-fisico e della migliore vivibilità dei luoghi





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.2.1 Forme di accoglienza e fruizione integrate

R.2.2 Servizi turistici migliorati

CONTENUTO TECNICO

L'azione 39.02 *Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione in rete* intende ripensare il sistema dell'accoglienza e della fruizione territoriale, migliorando il coordinamento e la gestione integrata delle attività e dell'erogazione dei servizi nel vasto territorio delle due Unioni dei Comuni. L'intento è quello di migliorare il sistema di accesso ai servizi turistici, culturali, sportivi e ricreativi, attualmente caratterizzato da un alto grado di frammentarietà, al fine di garantire un dispositivo organico, coordinato ed efficiente nell'ambito dell'accoglienza, della fruizione territoriale e della promozione dei prodotti locali.

Il contesto generale si caratterizza per l'elevata frammentarietà del tessuto socio-economico che vede il Sarrabus in una posizione di maturità rispetto al Gerrei, con particolare riferimento all'ambito turistico, e che si esplicita nella polarizzazione tra i due territori in relazione ai servizi offerti (ricettivi, ristorazione, ecc.). Le differenze esistenti tra le due Unioni rappresentano un tema chiave, insieme a quello della complementarietà tra risorse e territori. Questi aspetti guidano il PST verso la definizione di una proposta turistica condivisa ed integrata che necessita di essere supportata da un sistema generale, il quale trova operatività in alcuni nodi strategici localizzati sul territorio, ossia punti di accoglienza e promozione che operano all'interno di una rete unitaria.

Il percorso di collaborazione e cooperazione tra i comuni delle due Unioni ha visto negli anni la condivisione e la realizzazione di alcuni progetti e politiche territoriali comuni (ad esempio con il GAL SGT), che denotano l'intenzione dei territori a lavorare insieme per rilanciare la fruizione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

turistica ed, in senso più ampio, per creare nuove economie. Questo si scontra però con la carenza di reti territoriali per la promozione e gestione integrata dell'offerta fruitiva e turistica e con uno scarso coordinamento centralizzato. L'intento è quindi quello di creare un sistema che valorizzi le complementarità costa-interno e che abbia il fine ultimo di apportare benefici al territorio, da una parte, rafforzando l'attrattività del Gerrei nell'ambito dell'offerta turistica, dall'altra, alleggerendo la pressione turistica nel Sarrabus e, complessivamente, valorizzando l'insieme delle risorse dell'ambito, non solo balneari, ma anche minerarie, scientifiche, enogastronomiche, culturali e naturalistiche. Gli interventi di questa sub-azione costruiscono la parte materiale relativa alla gestione ed al coordinamento dell'offerta a supporto dell'insieme degli interventi previsti dalla prima direttrice strategica, che lavora sugli attrattori e sul miglioramento dell'accessibilità e del collegamento ai e tra essi, e quindi sugli elementi costitutivi di tale offerta.

A questa azione si associa:

- Sub-azione 39.02.1: Coordinamento dei servizi di accoglienza per la fruizione territoriale.

Titolo Sub-azione 39.02.1

Sub-azione 39.02.1: Coordinamento dei servizi di accoglienza per la fruizione territoriale

Descrizione sub-azione

La presente sub-azione mira alla creazione di una rete di accoglienza per la fruizione territoriale e di servizi di promozione dei prodotti locali ed al suo coordinamento, con l'obiettivo di "ricucire" il territorio delle due Unioni, attraverso una promozione integrata del turismo attivo ed esperienziale nel Sarrabus-Gerrei, accompagnata dalla predisposizione di strutture adeguatamente attrezzate a livello organizzativo,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gestionale ed informativo.

La presenza di una varietà di risorse e di opportunità di fruizione non adeguatamente promosse, di servizi turistici offerti a livello locale, frammentariamente ed in forma isolata, insieme con la scarsa riconoscibilità dei prodotti alimentari locali (agrumicoli, del mondo della panificazione, caseari ecc.) e l'assenza di organizzazioni strutturate per la loro commercializzazione, guidano gli interventi con l'obiettivo di centralizzare il coordinamento dell'accoglienza per la fruizione e di realizzare un'attività di promozione permanente, coordinata e organica dei prodotti enogastronomici del territorio.

Nello specifico gli interventi riguardano la riqualificazione e l'allestimento di alcune strutture, individuate strategicamente all'interno del territorio, che fungeranno da luoghi di presidio e hub della rete di accoglienza e promozione. Sul fronte dell'accoglienza saranno due le strutture coinvolte: la *Casa Bianca* di Muravera che, per la sua posizione baricentrica rispetto alle due Unioni, si presta ad ospitare la sede generale per il coordinamento dell'offerta turistica con l'ambizione di diventare il principale riferimento per l'incontro tra offerta e domanda turistica (saranno offerti più servizi per la promozione, con particolare riferimento ai centri storici, alle risorse storico-culturali e naturali, alle manifestazioni sportive e culturali proposte da operatori turistici, associazioni sportive e culturali ed enti preposti alla promozione turistica); l'ex *Casa Cocco* a Sant'Andrea Frius, strettamente connessa e complementare alla *Casa Bianca*, uno spin-off della sede centrale funzionale a garantire un presidio dedicato alla promozione territoriale nel versante interno del Gerrei con il ruolo di info-point turistico e servizio di informazione e divulgazione per la conoscenza del territorio. Sul fronte della promozione dei prodotti locali vengono coinvolte due strutture a San Vito per la realizzazione di un sistema fieristico diffuso, mediante l'allestimento di due edifici che divengono contenitori a servizio della promozione in chiave turistica di attività e prodotti enogastronomici e artigianali del territorio: l'edificio in Piazza Sardegna, nel quale verranno adibiti spazi espositivi per consentire ai produttori locali di promuovere i propri prodotti, e un edificio satellite, *Casa Cauli* per la realizzazione di laboratori dedicati ai turisti che saranno coinvolti nella preparazione dei prodotti locali secondo la tradizione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerenza PRS

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
PT-CRP 39.02.1-14	Struttura di coordinamento della promozione territoriale	Muravera	Recupero architettonico di un edificio nel centro storico, che diverrà la sede fisica del sistema di promozione territoriale del Sarrabus-Gerrei, infrastrutturazione digitale e allestimento funzionale degli spazi interni ed esterni con la funzione di accoglienza (front-office fisico e virtuale, punto per informazioni di carattere turistico, ecc.)	Risorse Regionali	€ 900.000,00
PT-CRP 39.02.1-15	Centro di informazione territoriale - Porta di accesso dal Gerrei*	Sant' Andrea Frius	Recupero dello stabile dell'ex casa Cocco, attraverso interventi di riqualificazione strutturale e funzionale, e allestimento ad info-point territoriale per l'accoglienza e orientamento alla fruizione turistica del territorio.	Risorse Regionali	€ 1.200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
PT-CRP 39.02.1-16	Promozione dei prodotti locali - Fiera di Essere Terra	San Vito	Realizzazione di un sistema fieristico diffuso finalizzato alla promozione in chiave turistica di attività e prodotti enogastronomici e artigianali del territorio, mediante la riqualificazione di due edifici per la realizzazione di spazi espositivi dei prodotti locali e di laboratori <i>esperienziali</i> dedicati ai turisti	Risorse Regionali	€ 750.000,00
Totale sub-azione 39.02.1					€ 2.850.000,00
Totale azione 39.02					€ 2.850.000,00

* Intervento cofinanziato dal Comune per un importo di € 450.000,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 39

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 39.03

TITOLO

Azione 3. Governance e promozione territoriale

TEMA Governance territoriale

AZIONE DI SISTEMA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 39

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione

Obiettivi specifici

Favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione della strategia di sviluppo territoriale e realizzare azioni integrate di promozione e comunicazione.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.3.1 Progetto gestito e rendicontato

R.3.2 Promozione integrata del territorio realizzata

CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di *governance* territoriale che, strutturato sotto il profilo organizzativo e gestionale, consenta l'attuazione del PST assicurando un raccordo operativo tra attori economici ed istituzionali, attraverso il coordinamento territoriale delle due Unioni dei Comuni. Nello specifico l'azione persegue l'unitarietà e la concretezza realizzativa del processo di sviluppo locale delineato dal PST attraverso l'individuazione quale Soggetto Attuatore Unico, l'Unione dei Comuni del Gerrei, la quale è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti al progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

Inoltre, l'azione interviene, da una parte, sul coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione dell'offerta in ambito turistico, tramite azioni integrate di promozione, comunicazione e rafforzamento delle infrastrutture digitali, dall'altra, sul miglioramento del coordinamento dei nuovi servizi di accoglienza previsti, attraverso la predisposizione di un progetto di gestione della promozione turistica sul territorio.

Con questo modello di *governance* si intende sostenere un'efficace attuazione della strategia di sviluppo territoriale, nonché una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, favorendo l'integrazione funzionale tra le azioni previste nel progetto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e gli altri strumenti attivati nell'ambito delle politiche di sviluppo della Regione Sardegna e Comunitarie.

L'Azione 3 *Governance* e promozione territoriale si articola attraverso le seguenti sub-azioni:

- Sub-Azione 39.03.1 - Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento;
- Sub-Azione 39.03.2 - Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico.

Titolo Sub-azione 39.03.1

Sub-Azione 39.03.1: Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento

Descrizione sub-azione

Per l'attuazione del PST è importante attivare un modello di *governance* capace di coinvolgere attivamente le Unioni dei Comuni, con l'Unione dei Comuni del Gerrei che assume il ruolo di capofila e costituisce il Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi previsti nel PST. Il Soggetto Attuatore Unico opera come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato principalmente all'interno delle amministrazioni comunali coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Le attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio Unico di Progetto, saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto attuatore.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Ufficio Unico di Progetto potrà essere affiancato da una consulenza tecnica esterna, multidisciplinare, che svolgerà il ruolo di assistenza tecnica al RUP per le fasi di coordinamento in fase di predisposizione dei bandi gara (Centrale Unica di Committenza) attuazione e monitoraggio del PST.

Tale modello intende sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo, nonché una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, favorendo da un lato l'integrazione funzionale tra le azioni previste nel progetto e gli altri strumenti attivati nell'ambito delle politiche di sviluppo della Regione Sardegna e Comunitarie, dall'altro, il potenziamento dell'interazione istituzionale e del dialogo con gli operatori economici e con le organizzazioni territoriali.

Coerenza PRS

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

Titolo Sub-azione 39.03.2

Sub-Azione 39.03.2: Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

Descrizione sub-azione

L'ambito delle Unioni del Sarrabus e del Gerrei interessa territori eterogenei e tra loro fortemente complementari. Nel complesso, presenta caratteri di particolare rilevanza nell'ambito del panorama regionale per l'alta qualità delle emergenze di carattere naturalistico e ambientale, legate al sistema marino-costiero ma anche dell'interno, con la presenza di importanti territori montano-collinari e di vaste aree boscate, e accoglie notevoli elementi di interesse storico-culturale e artistico, risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche alle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

testimonianze di epoca romana e medievale, oltre al vasto patrimonio minerario, a quello architettonico-monumentale e religioso di pregio. Tuttavia, la proposta culturale e ambientale si caratterizza per frammentarietà e disorganicità poiché esistono problematiche diffuse di accessibilità e fruibilità dei siti/beni. Inoltre, i flussi turistici risultano sbilanciati a causa della forte attrattività del settore costiero, non compensata da un'adeguata valorizzazione dei territori dell'interno.

Una delle soluzioni proposte è quella di favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione dell'offerta in ambito turistico, tramite azioni integrate relative alla promozione, alla comunicazione e al rafforzamento delle infrastrutture digitali, al fine di mettere in rete interno e costa in una proposta turistica unitaria. Questa intenzionalità necessita di una regia territoriale strutturata che svolga la funzione di coordinamento, raccordo e contatto tra le diverse componenti locali e che accompagni la definizione di un sistema efficiente, integrato e organizzato, di promozione del territorio quale destinazione del turismo attivo ed esperienziale.

L'intervento di coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico si struttura in due insiemi di attività, articolati come segue:

1. Strumenti di supporto alla fruizione degli attrattori ambientali e storico-culturali

- *Logo e immagine coordinata unitaria per il territorio delle due Unioni.* La promozione locale necessita di una immagine coordinata al fine di raccontare il territorio delle due Unioni, seppur geograficamente e socio-culturalmente diverse, come un unico territorio, attraverso la creazione di un logo identificativo del territorio e del progetto unitario che si sta costruendo e all'armonizzazione nella comunicazione del prodotto Sarrabus-Gerrei, legata all'insieme di progetti ed iniziative ad esso connesse.
- *Cartellonistica e declinazione del logo e dell'immagine coordinata.* Il progetto della cartellonistica ha la finalità di migliorare la qualità dell'informazione turistica, della fruibilità e dell'accessibilità ai siti di interesse storico - culturali e ambientale, la promozione delle risorse turistiche e degli itinerari del territorio attraverso una rete coordinata e riconoscibile dell'intero sistema di comunicazione.
- *Realizzazione e stampa di un opuscolo nel quale saranno riportate le risorse (storico culturali, ambientali, musei, risorse immateriali quali sagre e feste, ...) con una loro descrizione e corredate di fotografie ed immagini.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- *Informazione digitale (Sito web)*. Realizzazione di un sito web, i cui contenuti informativi organizzati per sezioni che racconteranno il contesto con le sue risorse e forniranno informazioni utili in relazione alle diverse dimensioni del progetto di turismo attivo e sostenibile (attrattori ambientali e storico-culturali principali, servizi esistenti e gli itinerari di fruizione (escursionistici, ciclabili, cammini religiosi, ecc.), programma di eventi e manifestazioni (enogastronomiche, sportive, astroturismo, ecc.)).

2. Il progetto di gestione per la promozione territoriale

Per accompagnare il percorso di promozione turistica del territorio delle due Unioni il PST prevede la costituzione e l'avvio della struttura di coordinamento della promozione quale regia territoriale operativa del sistema turistico integrato del Sarrabus – Gerrei, che avrà sede nello stabile della *Casa Bianca* del Comune di Muravera, con la funzione di centro direzionale di riferimento per operatori del territorio e turisti. Affinché tale servizio si realizzi ed offra un sistema efficiente, integrato e organizzato la sua costituzione dovrà essere supportato da un progetto di gestione che prevede la costruzione del modello di gestione, comprendente le modalità e i costi di gestione in relazione ai servizi offerti, e la predisposizione del bando di gara per l'individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio.

Coerenza PRS

Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 39.03.1-17	Governance Territoriale – Ufficio Unico di Progetto	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio unico di progetto in capo alle due Unioni dei Comuni per l'attuazione del progetto, anche attraverso il supporto del Centro Regionale di Programmazione (CRP) per la definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria.	-	€ 0,00
Totale sub-azione 39.03.1					€ 0,00
PT-CRP 39.03.2-18	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico	Tutto il territorio	Promozione e divulgazione di un'immagine unitaria, che racconti le due Unioni come un unico territorio, mediante la disposizione di cartellonistica, la realizzazione di un sito web, i cui contenuti racconteranno il contesto, le sue risorse, i servizi esistenti, gli itinerari di fruizione, ecc., e la predisposizione di un progetto della promozione turistica sul territorio.	Risorse Regionali	€ 1.000.000,00
Totale sub-azione 39.03.2					€ 1.000.000,00
Totale azione 39.03					€ 1.000.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R1.1 - Attrattori territoriali recuperati, valorizzati, fruibili e connessi
- R2.1 - Forme di accoglienza e fruizione integrate
- R2.2 - Servizi turistici migliorati
- R3.1 Progetto (PST) gestito e rendicontato
- R3.2 Promozione integrata del territorio realizzata

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di attività	%	0	2%	ISTAT
3. Incremento % valore aggiunto turismo Sarrabus e Gerrei/totale Regione Sardegna				



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I.1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	2%	ISTAT/RAS Unione dei Comuni del Gerrei e Unione dei Comuni del Sarrabus



3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2022				2023				2024				2025				2026	
		I	II	III	IV	I													
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo					X													
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione					X													
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto						X												
	Sottoscrizione convenzione attuativa						X												



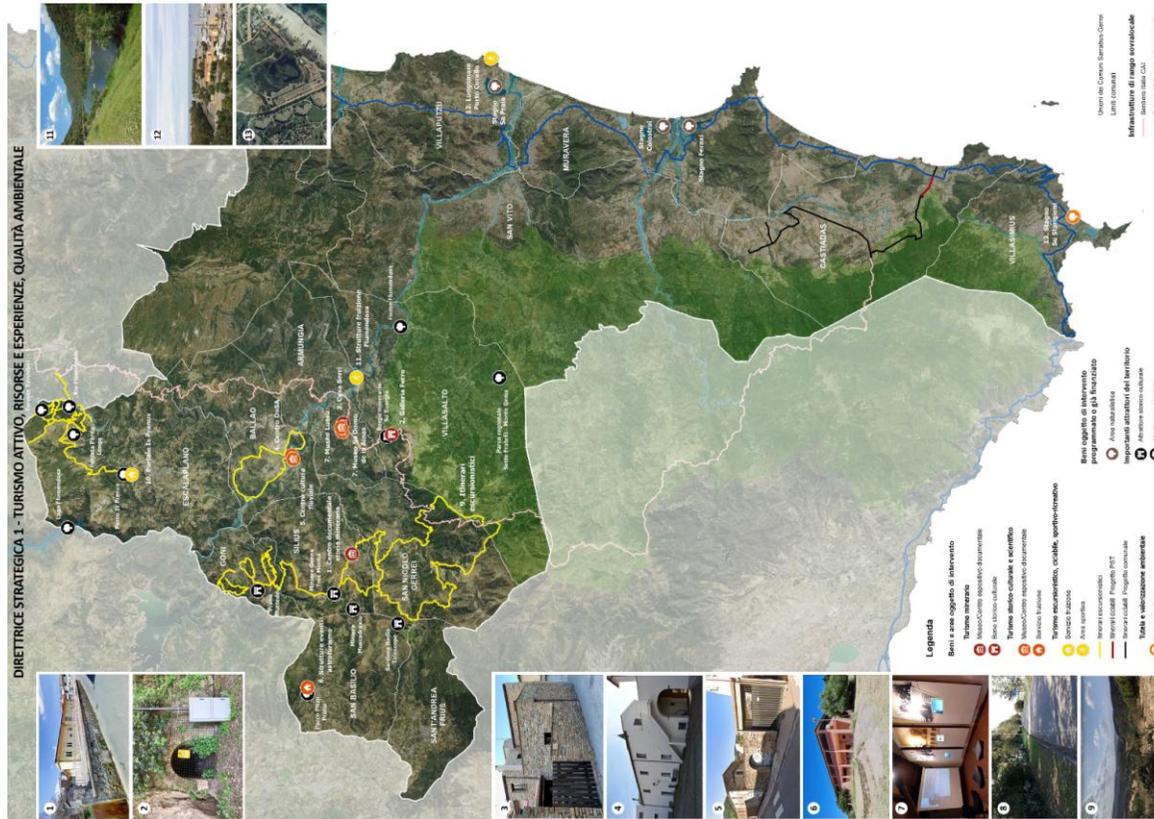
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASI	Attività	2022				2023				2024				2025				2026	
		I	II	III	IV	I													
Progettazione	Progettazione e predisposizione documenti di gara					X	X	X	X	X	X	X							
Gara	Indizione e stipula dei contratti								X	X	X	X	X	X					
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura	Collaudi e funzionalità													X	X	X	X	X	X



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi	Investimento Totale
Azione 39.01	Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, archeologico, ambientale e minerario, scientifico e ambientale	Fondi Regionali	€ 8.250.000,00
Azione 39.02	Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione territoriale in rete	Fondi Regionali	€ 2.850.000,00
Azione 39.03	Governance e promozione territoriale	Fondi Regionali	€ 1.000.000,00
TOTALE			€ 12.100.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA	Investimento TOTALE	FONDI DI FINANZIAMENTO
						Strategie PRS 2020-2024		Investimento Fondi Regionali
Azione 39.01	Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio storico-culturale, minerario, scientifico e ambientale	Beni Culturali	Unione dei Comuni del Gerrei	Centro documentale ed espositivo della storia mineraria	Silius	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00
				Valorizzazione del borgo minerario "Su Suergiu"	Villasalto	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00
				Casa Serri, spazio espositivo del sistema delle miniere	Armungia	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	50.000,00	50.000,00
				Miglioramento del Sistema Museale di Armungia		Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	450.000,00	450.000,00
				Potenziamento del Centro DoSA	Ballao	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	250.000,00	250.000,00
				Centro della cultura fluviale		Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	400.000,00	400.000,00
		Valorizzazione del Flumendosa		Armungia e Villasalto	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	250.000,00	250.000,00	
		Valorizzazione del compendio "Su Stangioni"		Vilasimius	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00	
		Valorizzazione dell'astro-turismo		San Basilio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00	
		CRP		Itinerari escursionistici e MTB	Ballao, Goni, Escalaplano, San Nicolò Gerrei	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	500.000,00	500.000,00
				Riqualificazione del lungomare di Porto Corallo	Villaputzu	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00
				Itinerari escursionistici e MTB: opere e servizi di supporto	Ballao, Goni, Escalaplano, San Nicolò Gerrei	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	1.850.000,00	1.850.000,00
				Itinerario ciclopedonale tra borgate e risorse del territorio	Castiadas	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00
Azione 39.01 Totale							8.250.000,00	8.250.000,00
Azione 39.02	Miglioramento dei servizi di accoglienza per la fruizione in rete	Turismo	Unione dei Comuni del Gerrei	Struttura di coordinamento della promozione territoriale	Muravera	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	900.000,00	900.000,00
				Centro di informazione territoriale - Porta di accesso dal Gerrei	San'Andrea Frius	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	1.200.000,00	1.200.000,00
				Promozione dei prodotti locali - Fiera di Essere Terra	San Vito	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	750.000,00	750.000,00
Azione 39.02 Totale							2.850.000,00	2.850.000,00
Azione 39.03	Governance e promozione territoriale	(vuoto)	Unione dei Comuni del Gerrei	Governance Territoriale - Ufficio Unico di Progetto	Tutto il territorio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	0,00	0,00
		Turismo		Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico		Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	1.000.000,00	1.000.000,00
Azione 39.03 Totale							1.000.000,00	1.000.000,00
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo							12.100.000,00	12.100.000,00

